Lotte Contadine - Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96
Filiale di Trento - **Direttore Responsabile:** Michele Zacchi
Tassa Pagata/Taxe Perçue

CONTIENE I.P.

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 10/2018

Immagine di copertina: "Dolci coltivazioni" di Fabio Guidetti

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

IL PROGETTO
FERMALGA

AGRICOLTURA DOMANI
GLI ESITI

IL TRENTINO VISTO DALLE
DONNE IN CAMPO ABRUZZO

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.

COOPERFIDI S.C.
COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE
TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON
CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA
BORGO VALSUGANA
Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA
ROVERETO - UFFICIO DI ZONA
Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA *FINO A NUOVA COMUNICAZIONE*
c/o Caffè Commercio - Via Soini
(di fronte al Centro Zeni)

AVIO
c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE
ARCO
Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO
c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE
via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4 IN ATTESA DELLE ELEZIONI: L'AGRICOLTURA SIA AL CENTRO

5 LA DIFFICILE GIOIA DELLA RACCOLTA

6 SETTORE PRIMARIO, MA DI COSA?

8 AGRICOLTURA DOMANI: GLI ESITI DEL PROGETTO

9 MONDOMELINDA: INAUGURATO IL GOLDEN THEATRE

10 IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI - SECONDA PARTE

13 CERTIFICAZIONE DEL VINO: IN ARRIVO LA SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA

14 PREVENZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLA: UN PERICOLO NOTO MA ANCORA POCO MONITORATO

17 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CONDIFESA DI TRENTO E BOLZANO

18 PROGETTO FERMALGA

19 FERMALGA: LAVORAZIONE SNELLA E RISULTATO ECCELLENTE

21 LA DIFFAMAZIONE SUI SOCIAL NETWORK

22 ABILITAZIONE ALL'USO DEL TRATTORE

24 NOTIZIE DAL PATRONATO

25 NOTIZIE DAL CAA

26 "CONTRATTO DI AFFIANCAMENTO" PER FAVORIRE L'AVVICENDAMENTO GENERAZIONALE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

28 DECRETO DIGNITÀ: LE PRINCIPALI NOVITÀ

30 IL TRENTINO VISTO DALLE DONNE IN CAMPO ABRUZZO

32 GESTOR MARKET: SI PARTE!

33 NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34 VENDO&COMPRO

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:
Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri, Karin Lorenzi

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

In attesa delle elezioni: l'agricoltura sia al centro

di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

Fra qualche giorno i trentini andranno alle urne per decidere chi sarà il pilota della nostra Provincia nei prossimi cinque anni.

Il mondo agricolo guarda con estrema attenzione a questa scadenza perché il nostro settore ha urgentemente bisogno di sapere come l'amministrazione provinciale interverrà sui tanti problemi che oggi rischiano di mettere in ginocchio l'agricoltura trentina.

Non dobbiamo farci ingannare dagli ottimi risultati di alcune ottime esperienze nel frutticolo, vitivinicolo e nel zootecnico: quelle sono figlie di un insieme di fattori che vanno salvaguardati sempre se vogliamo salvaguardare quelle esperienze.

L'agricoltura è tornata, a livello mondiale, al centro delle attenzioni di tutti i governi, per la semplice ragione che ha il compito di nutrire un pianeta; ma non solo per questo, si deve occupare anche della qualità del territorio e deve saper intervenire subito quando un clima ormai impazzito lascia ferite profonde nei campi e nelle montagne. Sono i contadini i primi guardiani del nostro ambiente, senza di loro tutto sarebbe molto più difficile.

Ma per convincere gli agricoltori a rimanere in montagna occorre che il lavoro garantisca una ragionevole remunerazione e servizi adeguati.

Non si rimane in aree difficili per il semplice gusto di vivere a contatto con la natura, ci deve essere qualcosa di più al termine di tante fatiche.

E in Trentino il vero premio è garantire agli agricoltori le condizioni migliori per poter svolgere il loro lavoro.

I due volti dell'amministrazione devono essere chiari ed efficaci: c'è la componente di sostegno alle imprese che va riattivata perché non è possibile che le strutture deputate a questo siano costrette ad essere più attente alla forma che alla sostanza e ci deve essere il ruolo ispettivo per evitare gli abusi.

I due ambiti però devono essere chiari e ben separati, mentre oggi ci troviamo di fronte una Provincia che dal punto di vista burocratico è sempre in maggiore difficoltà e nel contempo non riesce a svolgere al meglio il suo lavoro e cioè contribuire alla crescita delle imprese.

Quel che stiamo dicendo è soprattutto vero oggi, quando tante esperienze agricole alzano bandiera bianca perché non trovano sostegno o indicazioni di rotta.

Da questo punto di vista il paragone con la vicina Bolzano è sempre più impietoso perché sembra ci sia una visione chiara che guarda al futuro e si assume responsabilità perché questo succeda.

Per riuscire a riprendere velocità dobbiamo lasciar lavorare le imprese, dare regole rispettabili ed adeguate al territorio, saper anche porre limiti.

Se non lo faremo non chiediamoci perché il Trentino tornerà ad essere una terra di emigrazione.

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

La difficile gioia della raccolta

di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

Settembre e ottobre sono i mesi che l'agricoltura del Trentino normalmente dedica alla raccolta dei frutti ed alla vendemmia. Quest'anno, grazie anche a condizioni meteo clementi in gran parte del nostro territorio, abbiamo una buona produzione e di qualità.

Questi sono i momenti in cui non solo si raccoglie, ma si visualizza, si tocca con mano il lavoro e le fatiche che si sono dovute sostenere. Per diversi mesi ci si è impegnati alle cure agronomiche per riuscire ad avere una produzione eccellente; si è lavorato intensamente perché tutto vada per il meglio, sperando che il tempo non sia avverso. Quindi non solo si raccoglie, ma si capisce se abbiamo lavorato bene e soprattutto dove migliorare.

La soddisfazione della grande qualità, che quest'anno è fortunatamente diffusa, è in parte resa più amara dai controlli che sono stati fatti nelle nostre campagne durante la raccolta. Nulla da ridire in merito, le verifiche vanno fatte anche per testimoniare che siamo lavoratori onesti e che cerchiamo di rispettare le regole. Crediamo che però si stia cominciando ad esagerare. Le aziende agricole non saranno perfette, qualche piccola bolla ci potrà anche essere, ma spesso non è una mancanza volontaria, bensì dovuta ad un impianto legislativo difficile da assecondare. Nel recente passato lo strumento del voucher aveva dato la possibilità di sistemare quelle situazioni che altrimenti non si riuscivano a gestire. Dopo le due modifiche recenti è stato reso inutilizzabile, specie per quelle stesse imprese per le quali era stato introdotto: micro, mini e piccole imprese agricole.

Per le operazioni di raccolta, che spesso durano poche ore, era facile essere aiutati da parenti ed amici, ma nel nostro paese questo è vietato se non rispettando regole molto precise e che sono riconosciute solo in agricoltura. Per legge un'impresa non può avvalersi di manodopera senza un rapporto di lavoro e senza la giusta remunerazione. Se sei impresa nessuno può far parte del processo lavorativo se non correttamente inquadrato. Ci dimentichiamo però che in agricoltura ci sono imprese professionali ed imprese non professionali e le operazioni di raccolta non sono rigidamente programmabili, perché legate a fattori ingovernabili quali il clima che può accelerare o rallentare la maturazione dei prodotti e di conseguenza la raccolta. In più le aziende sono legate profondamente alle tempistiche concesse dalle strutture cooperative (a cui si riferisce la stragrande maggioranza delle imprese) che sono limitate per massimizzare la qualità del conferito. Se una volta la vendemmia e la raccolta erano una festa per tutti, adesso stanno diventando uno dei momenti più difficili. Per quanta programmazione un'azienda possa fare è impossibile riuscire a preventivare con esattezza come si svolgeranno le operazioni di raccolta. La data di inizio e di conferimento sono condizionate pesantemente dal meteo e quindi è possibile che siano completamente scombussolate. Se per esempio è prevista pioggia, i tempi di raccolta sono drasticamente ridotti e quindi le aziende sono poste in condizione di dover reperire in tempi brevissimi manodopera aggiuntiva per riuscire a rispettare le nuove scadenze. Inoltre bisogna fare in fretta per evitare che il prodotto deperisca, perdendo qualità e reddito che sono la fatica ed il lavoro di un anno.

Gli obblighi da seguire sono gli stessi indipendentemente dalla dimensione aziendale. Le aziende che sono quindi più a rischio in questo contesto sono quelle condotte da persone che lavorano part time in agricoltura e che dedicano il loro tempo libero ai lavori in campagna, ma soprattutto a mantenere il territorio. Spesso coltivano le aree più disagevoli, di ridotte dimensioni, quelle in cui il reddito che si ricava non copre le spese. Eppure queste zone sono lavorate e mantenute. La bellezza del paesaggio agricolo dipende anche da loro, così come la stabilità del nostro territorio così fragile. Lo abbiamo detto molte volte e continueremo a dirlo, ma se continuiamo ad aumentare il carico burocratico non distinguendo l'amico o il parente che aiuta un'azienda micro da chi invece sfrutta le persone (e siamo certi che in Trentino di queste situazioni facciamo fatica a trovarne) allora non stupiamoci se domani avremo territori abbandonati, geologicamente instabili, con costi di consolidamento inimmaginabili. Stiamo continuando a frenare e stancare le imprese, soprattutto quelle più piccole e fragili; stiamo mettendo a dura prova una miriade di aziende che vogliono solo poter continuare a lavorare, non a cercare contributi o redditi garantiti. Anche le aziende professionali sono nelle stesse condizioni: per continuare a lavorare resistono, finché anche loro non ce la faranno più.

Quando il costo di un'assunzione, con tutte le pratiche ad essa collegate, è uguale o maggiore del salario che percepiscono i dipendenti probabilmente stiamo sbagliando qualcosa. Quando c'è la tentazione di pensare che essere disonesti costa meno che tentare di rispettare le regole forse stiamo sbagliando ancora di più.

Abbiamo bisogno, urgente bisogno di condividere assieme un progetto e portare avanti con grande responsabilità scelte che sono difficili, ma ormai indispensabili. Non abbiamo più molto tempo.

Come sempre l'agricoltura c'è, c'è stata e ci sarà. Si assume le sue responsabilità e se ne assumerà ancora delle altre, ma da sola non va da nessuna parte.

Settore primario, ma di cosa?

di **Eddi Fontanari**, Euricse

Il ruolo e la rilevanza (anche economica) del settore agricolo (anche) nelle economie più moderne e avanzate è sistematicamente sottovalutato. Molti non ne parlano per non rievocare un passato fatto di economia di sussistenza e di sistemi economici arretrati. Lo sviluppo, infatti, viene visto come sinonimo di grande industria manifatturiera (evidentemente extra-alimentare), ICT, ecc., non di settore primario. Ma se invece si considera la produzione agricola come l'anello fondamentale di una catena di attività che si estende a monte e a valle non c'è nulla di più sbagliato di questa concezione. Semmai, 'primario' - come spesso viene chiamato il settore - sta per 'di primaria importanza'. Questa scarsa comprensione del valore economico del comparto agricolo ha portato a una totale incapacità di leggere e interpretare un fenomeno decisamente e particolarmente complesso. Già in passato (Fontanari, Borzaga, 2015) è stata dimostrata (e spiegata) la rilevanza e, nello specifico, le ricadute economico-occupazionali dell'agricoltura per l'intero sistema economico. Questo settore mette infatti in moto attività (imprese) sia monte che a valle, proprio (e semplicemente) perché sta all'inizio della catena del valore.

Per fortuna, negli ultimi anni, l'attenzione per il settore è cresciuta, soprattutto per effetto della funzione anticiclica che l'agroalimentare ha svolto nella recente crisi economica. In aggiunta, anche a livello europeo (cfr. PSR 2014-2020), si è posta particolare enfasi sulla necessità di creare e sviluppare sinergie di filiera in modo da favorire un flusso continuo e fluido di informazioni e conoscenze verso i contadini. La direzione indicata suggeriva sostanzialmente la creazione di un organismo di filiera: un ambiente operativo di socializzazione della conoscenza e di sviluppo e condivisione dell'innovazione (cfr. teatro sociale dell'innovazione *à la* Engel). Ma questa indicazione dimostra un'altra cosa: che a essere poco conosciuto, sottovalutato e frainteso non è solamente il settore agricolo, ma anche la funzione che in esso svolge da più di un secolo la cooperazione agricola. Infatti, ha assai poco senso proporre una simile strategia senza tener presente che essa è già incorporata nell'essenza stessa della cooperazione in agricoltura (di cui sia nei documenti europei che in quelli nazionali si parla assai poco)

Un miglior approfondimento della realtà, in particolare di quella trentina, fornisce infatti importanti indicazioni proprio sul ruolo delle cooperative nello sviluppo delle sinergie di filiera. Una ricerca tuttora in corso su un campione rappresentativo di cooperative agricole operanti in provincia[1] (19 coop pari aun terzo del fatturato totale) sta restituendo un quadro estremamente chiaro, che risulta utile per fare un passo in avanti, partendo da quella che è la realtà dei fatti, e costituisce un aiuto fondamentale per intavolare una riflessione concreta, oggettiva e aggiornata sulle condizioni e le caratteristiche che interessano il comparto agricolo moderno. Ovvero, il funzionamento di un modello produttivo complesso, composto da un insieme

1 La ricerca ha previsto la somministrazione di due questionari: il primo rivolto alla figura apicale, mentre il secondo destinato a una decina di soci per cooperativa.

esteso di relazioni che tengono insieme tutta la filiera e che, nel caso trentino, emerge essere governato e intessuto dal disegno istituzionale della cooperativa agricola. Che rappresenta quindi l'ambiente operativo tanto ricercato e funzionale alla creazione di dinamiche di condivisione e di condensazione della conoscenza sparsa nella filiera e nei centri di ricerca/Università da utilizzare a beneficio dei contadini, e dunque della loro produzione, che deve rispondere a precise esigenze di mercato e stare al passo con i progressi tecnici e tecnologici.

A tal proposito, i primi risultati della ricerca dimostrano che le cooperative agricole trentine hanno provveduto nel tempo a internalizzare tutta una serie di comportamenti e pratiche di networking e integrazione di competenze e conoscenze strategiche per le aziende agricole associate. Le risposte date dai soci rilevano inoltre la presenza di un tessuto associativo sano e vitale. I produttori dichiarano infatti di aderire alla cooperativa in quanto credono ai valori e ai principi sottesi al modello e alle sue capacità di garantire uno sbocco sicuro alla loro produzione. Dunque, non per una mancanza di alternative di vendita o per mere motivazioni economiche (di prezzo). I contadini si mostrano consapevoli anche dell'importanza dell'innovazione in agricoltura e della sua utilità nell'individuazione di soluzioni ecocompatibili. Gran parte di questa consapevolezza sembra derivare proprio dal contesto sociale in cui sono inseriti e in particolare dalla formazione offerta dalle cooperativeai propri soci così come ai rapporti particolarmente intensi con i tecnici e gli altri soci. Trova quindi fondamento l'ipotesi del ruolo delle cooperative nel creare delle vere e proprie comunità di pratica. Risulta infatti di notevole interesse il riconoscimento da parte dei soci dell'importanza della cooperativa nella loro professionalizzazione, indipendentemente dalla natura della loro attività (part-time o full-time).

Alla luce di questi risultati, diventa quindi indispensabile e non più prorogabile capire meglio l'organizzazione delle filiere e il ruolo che in esso svolgono le istituzioni di secondo livello, trovando in questo la giusta consapevolezza per individuare le strategie e adottare le politiche veramente volte non a proporre come nuovi comportamenti virtuosi già presenti, bensì a riconoscerli, premiarli e ottimizzarli. Solo così sarà possibile garantire un indubbio vantaggio per l'intero sistema (comunità) e un corretto incanalamento delle risorse pubbliche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Fontanari E., Borzaga C. (2015), Quanto vale la cooperazione agricola in Italia?, in Borzaga C. (a cura di), Economia cooperativa: rilevanza, evoluzione e nuove frontiere della cooperazione italiana, Terzo Rapporto Euricse 2015, Trento.

CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro.
La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:
- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.

Agricoltura domani: gli esiti del progetto

a cura del **dott. Fabrizio Dagostin**, dirigente Servizio Agricoltura Provincia Autonoma di Trento

Il processo partecipativo che ha preso il nome di "Agricoltura domani" è stato impostato nell'estate del 2017 e ha preso l'avvio con il mese di gennaio di quest'anno per concludersi nel mese di maggio.
Di fatto il percorso ha visto la partecipazione dei maggiori portatori di interesse del mondo agricolo trentino, quali i sindacati agricoli, le associazioni di produttori, le cooperative di raccolta e trasformazione dei prodotti agricoli e diversi enti che operano nel settore.
Sono stati creati tre tavoli tematici aventi come titolo rispettivamente:

TAVOLO 1
"Conoscenza e innovazione", tavolo coordinato dal dott. Michele Pontalti e dalla Fondazione E. Mach".

TAVOLO 2
"Aumentare la competitività", tavolo coordinato dal professor Umberto Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Trento.

TAVOLO 3
"Verso la sostenibilità ambientale e sociale", tavolo coordinato dal dott. Luca Cesaro del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

I portatori d'interesse, ciascuno presente con due rappresentanti, hanno deciso a quale tavolo partecipare.
I tavoli tematici si sono riuniti cinque volte, a cadenza quindicinale ed i temi emersi nei singoli tavoli sono stati poi portati in due riunioni plenarie conclusive, durante le quali sono stati esposti a tutti i partecipanti gli esiti dei tavoli.
Dal confronto tra i partecipanti sono emersi trasversalmente sette temi principali:
- la competitività delle aziende agricole,

"Agricoltura domani" è un progetto promosso dall'Assessorato all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento. L'obiettivo è quello di elaborare linee guida, strategie e azioni concrete per indirizzare le politiche agricole trentine dei prossimi anni.

- la formazione dell'imprenditore agricolo,
- innovazione e ricerca,
- gestione delle politiche pubbliche,
- valorizzazione e promozione del territorio,
- la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività agricola,
- la redditività dell'impresa agricola.

Ogni tema è stato affrontato sulla base delle conoscenze attuali e, per ciascuno, sono state indicate le proposte emerse e gli strumenti utili per attuarli, che di seguito vengono elencati.

1. COMPETITIVITÀ
- promuovere l'agricoltura di montagna come elemento distintivo;
- promuovere una maggiore interconnessione tra settori;
- far leva sul "made in Trentino" e sul valore della produzione green;
- valorizzare la multifunzionalità delle aziende.

2. FORMAZIONE
- puntare su consulenza specifica e formazione di base;
- incentivare la formazione dell'imprenditore agricolo;
- percorsi formativi specifici per nuovi imprenditori e ricambio generazionale.

3. INNOVAZIONE E RICERCA
- "innovare con gli occhi della montagna";
- gestire l'innovazione, stretta concertazione fra pubblico e privato;
- agricoltura sostenibile, ad alta compatibilità ambientale;
- valorizzare l'agricoltura di montagna;
- innovazione organizzativa.

4. GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE
- migliorare la sistematicità degli interventi provinciali;
- politiche collaborative e coordinate che superino i particolarismi;
- rendere il sistema amministrativo più aderente ai cambiamenti.

5. VALORIZZARE E PROMUOVERE IL TERRITORIO
- valorizzare il lavoro rurale;
- promuovere il "made in Trentino";
- valorizzare gli alpeggi;
- promuovere il recupero di terreni abbandonati;
- recuperare i terrazzamenti.

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE
- utilizzo mirato della risorsa idrica;
- sostegno e miglioramento della zootecnia;
- convivenza con i grandi predatori;
- mantenimento della biodiversità;
- convivenza tra produzione biologica e produzione integrata.

7. REDDITIVITÀ
- introduzione di misure e strumenti di stabilizzazione del reddito;
- sperimentazione di nuove polizze assicurative;
- semplificazione degli oneri fiscali.

Il documento finale del percorso comune è scaricabile dal sito :
http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Incontri-ed-eventi/AGRICOLTURA-DOMANI .

MondoMelinda: inaugurato il Golden Theatre

Abbiamo posto alcune domande a Michele Odorizzi, presidente di Melinda

di **Michele Zacchi**

È stato inaugurato lo spazio multimediale a MondoMelinda in cui immergersi virtualmente nell'universo delle Celle Ipogee scavate nella roccia dolomitica della Miniera di Rio Maggiore. Dopo meno di un anno di lavori, la futuristica struttura di forma cubica di circa 5 metri per lato è pronta per ospitare un'esperienza unica, in cui turisti e residenti potranno conoscere cosa si cela dietro una mela dal bollino blu. Il "Golden Theatre" vuole da un lato valorizzare il binomio "agricoltura-turismo", dall'altro rendere le persone più consapevoli sui processi sostenibili che riguardano la filiera di raccolta e conservazione della nostra frutta, nel totale rispetto dell'ambiente e dei valori legati al mondo agricolo.

Peso e valore di Melinda come soggetto forte nel comparto frutta. Come pensa di mantenere questa forza nel prossimo futuro?

La forza di Melinda è l'unione: contiamo da sempre sulla collaborazione di 4000 famiglie che, grazie all'accordo con La Trentina, sono arrivate a 5000. Siamo indiscutibilmente una realtà di riferimento per il settore dell'ortofrutta italiano. Proprio grazie allo spirito cooperativo, che è il nostro motore e il nostro modus operandi, agiamo con la forza di un Consorzio unico. Abbiamo segnato la storia del nostro mercato di riferimento creando in tempi non sospetti un brand con radici forti e solide quanto quelle dei nostri meli, che ha saputo crescere in maniera costante arrivando ad ottenere il 99% di awareness. Tutti i consumatori sanno riconoscere una Melinda e per tutti oggi il nostro bollino blu è un elemento di riconoscibilità sul banco frutta ma anche un sigillo di garanzia della qualità del prodotto. Siamo orgogliosi di questo percorso che ci ha permesso oggi di essere una realtà coesa e sempre orientata al futuro e a nuovi progetti. Sono al vaglio infatti ipotesi di nuove alleanze che, al pari di quella recente con La Trentina, possano renderci un soggetto ancora più incisivo. Da un punto di vista dei nostri prodotti abbiamo come riferimento sempre gli altissimi standard qualitativi che sono iscritti nel brand Melinda. Per questo abbiamo in progetto di migliorare la nostra mela simbolo, la Golden, concentrando la sua produzione nei territori più vocati a questa qualità, sostituendo parzialmente la sua coltivazione con quella delle nuove varietà che negli ultimi anni abbiamo studiato e selezionato e che saranno importanti per il futuro della nostra melicoltura. Sono varietà con le caratteristiche richieste oggi dal mercato e che nel nostro territorio e con il nostro clima vedono esaltati i loro pregi sia estetici che di gusto.

Naturalmente siamo un Consorzio e il nostro status rende fondamentale un obiettivo su tutti: garantire un reddito sostenibile per i nostri soci. Questo è di primaria importanza e tra le varie politiche per perseguirlo certamente c'è anche la valorizzazione delle mele non vendibili come fresche ma impiegate per la trasformazione. I trasformati corrispondono non solo a un'efficiente soluzione di valorizzazione delle mele non corrispondenti agli standard previsti per la vendita diretta ma anche un ottimo veicolo di visibilità del brand Melinda che, ancora una volta, costituisce un elemento fondamentale per la remunerazione dei soci.

Com'è possibile indirizzare la capacità di Melinda di essere un elemento importante per aiutare in Trentino la nascita di un soggetto che coordini i produttori delle altre valli?

Grazie agli accordi tra Melinda e La Trentina tutti i produttori trentini hanno oggi la possibilità di affiliarsi alla cooperativa più vicina per entrare a far parte della nostra grande famiglia. Questa unione potrebbe essere ancora più forte qualora si allargasse ad altri produttori del vicino Alto Adige con i quali abbiamo molti punti in comune che potrebbero essere motivo di coesione e ragion d'essere di una futura alleanza.

Da un punto di vista di partenrship trasversali ci stiamo muovendo in vari modi, per esempio collaborando con gli enti di promozione turistica (recente è il caso del nuovissimo Golden Theatre, inaugurato alla fine di agosto che ha visto proprio questo tipo di compartecipazione volta alla valorizzazione di tutto il nostro territorio). Da sempre inoltre rivestiamo un ruolo determinante all'interno di progetti dedicati alla valorizzazione delle specialità alimentari locali e con i nostri "vicini di casa" del Trentingrana per esempio abbiamo sempre collaborato in modo sinergico su vari progetti.

Emblematico è il caso delle marchio "Qualità Trentino": Melinda e La Trentina insieme lo veicolano tramite le loro confezioni in oltre 30 milioni di pezzi che giungono nelle case dei consumatori.

Ricerca: qualità cooperativa viene prima del prezzo.

Sicuramente per Melinda il reddito sostenibile per i soci frutticoltori (che è legato al prezzo di vendita) non può prescindere dall'unione cooperativa che si muove come "sistema". Non potremmo pensare di raggiungere grandi risultati senza la nostra forza principale, che è appunto la cooperazione.

Il controllo ufficiale degli alimenti - seconda parte

a cura della **dott.ssa Giuseppina Pezzarossi**, Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Trento

...continua dal numero precedente

Pubblichiamo la seconda parte dell'articolo dedicato alle modalità di svolgimento dei controlli alle imprese agricole che vengono eseguiti dall'Azienda Sanitaria. In questo numero vengono approfonditi i prerequisiti per il controllo su igiene e lavorazioni, pulizia locali, materie prime e prodotti finiti. Nel prossimo numero il verrà approfondito il tema dei controlli su etichettatura e sistema HACCP.

Il controllo dell'**igiene del personale e delle lavorazioni** contempla sia l'aspetto documentale che gestionale. In particolare si osserverà che il personale utilizzi correttamente l'abbigliamento da lavoro, che segua e conosca le regole igieniche personali, che siano presenti le istruzioni al personale sul rispetto di tutte le regole igieniche.
Il personale che entra in contatto diretto con gli alimenti si atterrà alle regole di igiene quali:

- lavaggio delle mani o cambio dei guanti dopo aver toccato superfici sporche;
- evitare pratiche personali non igieniche come ad esempio tossire sul prodotto esposto;
- lavare e, se del caso, disinfettare le mani dopo aver maneggiato prodotti crudi o componenti crude e prima di maneggiare prodotti pronti per il consumo;
- non indossare oggetti personali come orologi da polso, braccialetti, anelli, orecchini etc;
- lavare e, se del caso, disinfettare le mani dopo aver sostato nei bagni, dopo aver mangiato o fumato e prima di manipolare il prodotto o gli attrezzi usati nella preparazione del prodotto;
- indossare correttamente idonei copricapo;
- evitare di bere, mangiare e fumare in aree dell'impianto.

Il programma relativo alla igiene delle lavorazioni dovrà prevedere:

- l'individuazione delle responsabilità
- le modalità di controllo interne relative alla disciplina degli accessi alle aree di lavoro
- le regole di igiene e le istruzioni per il personale
- le azioni correttive da adottare in caso di non conformità
- la formazione e l'addestramento interno
- istruzioni al personale sul rispetto di tutte le regole igieniche.

Il controllo sulle condizioni di **pulizia e sanificazione** dei locali, analogamente all'Igiene del personale e delle lavorazioni, richiederà una valutazione sulla disponibilità di un programma di pulizia e sulla applicazione dello stesso.
Il programma di pulizia e disinfezione dovrà specificare:

- l'individuazione dei locali e delle attrezzature dello stabilimento da sottoporre alle operazioni di pulizia e disinfezione comprese le aree esterne;
- gli utensili utilizzati per le operazioni di sanificazione (spazzole, spatole, lance, ecc.) comprese loro custodia e manutenzione;
- le schede tecniche dei prodotti utilizzati; in caso di utilizzo di prodotti che si trovano comunemente in commercio; le schede tecniche possono essere sostituite dalle etichette dei prodotti;
- le modalità di pulizia e disinfezione distinte per aree, attrezzature, ecc. (concentrazioni e modalità d'uso dei prodotti, tempi di contatto) e per tempi di esecuzione;
- la frequenza degli interventi di pulizia e sanificazione;
- la formazione del personale;
- la manutenzione igienica dell'area esterna e delle pertinenze dell'impianto, soprattutto in relazione alla pulizia delle zone di transito ed alla prevenzione dello sviluppo di infestanti (integrità della recinzione, sfalcio delle erbe, accatastamento di attrezzature o materiali vari, presenza di materiale organico);
- il controllo delle attività eventualmente effettuate da ditte esterne,fermo restando che la responsabilità dell'efficacia degli interventi resta in capo al responsabile dell'Impresa alimentare;
- modalità di controllo e delle azioni correttive da adottare in caso di non conformità.

CONTROLLO SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il 24 agosto scorso è stata approvata la delibera n. 1568 che prevede siano effettuati dei controlli per misurare i residui dei fitofarmaci sulle produzioni agricole e prevede che vengano verificate almeno 70 aziende agricole scelte secondo i seguenti criteri:

- aziende maggiormente produttrici alimenti;
- aziende che utilizzano con maggiore frequenza i fitosanitari (ad esempio: aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari);
- aziende che hanno registrato non conformità negli anni precedenti;
- aziende i cui alimenti negli anni precedenti sono stati oggetto di allerte di origine italiana;
- aziende situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile;
- aziende con maggior numero di dipendenti.

Le condizioni dell'impianto, per quanto riguarda gli ambienti di lavorazione dovranno essere igienicamente idonee e rispondenti a quanto descritto dall'Operatore del settore alimentare a livello documentale. Qualora le condizioni di pulizia fossero inadeguate verrà valutato da chi effettua il controllo se ci si troverà di fronte ad una procedura inadeguata o una mancata/parziale applicazione della procedura stessa.

Il controllo su **materie prime, semilavorati e prodotti finiti** copre sia l'aspetto dell'approvvigionamento (quindi anche la selezione e verifica dei fornitori), che il trasporto e lo stoccaggio. Tutti questi passaggi devono essere svolti dall'OSA in modo che gli alimenti siano opportunamente trattati/conservati in maniera da evitare un deterioramento nocivo e la contaminazione.

Un'impresa alimentare non deve accettare materie prime o ingredienti, o qualsiasi materiale utilizzato nella trasformazione dei prodotti, se risultano contaminati, o si può ragionevolmente presumere che siano contaminati da parassiti, microrganismi patogeni o sostanze estranee in misura tale che, anche dopo che l'impresa alimentare ha eseguito in maniera igienica le normali operazioni di cernita e/o le procedure preliminari o di trattamento, il prodotto finale risulti inadatto al consumo umano.

L'OSA dovrà garantire:

- che siano definiti le materie prime, i semilavorati e gli ingredienti utilizzati;
- che siano definiti criteri e modalità di accettazione e conservazione di materie prime, semilavorati e ingredienti;
- che siano registrati i risultati delle verifiche effettuate sulle materie prime le misure intraprese in caso di non conformità;
- la gestione dei "resi";
- che le materie prime, i semilavorati e gli ingredienti utilizzati siano conservati in modo idoneo ad evitare deterioramenti e contaminazioni;
- che le materie prime, i semilavorati e gli ingredienti utilizzati siano, se necessario, conservati alle idonee temperature.

Continua sul prossimo numero...

SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE AGRARIO • Vita in CAMPAGNA • MAD

La ***CIA*** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI
quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione.
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):
L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a ***€ 88,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a ***€ 47,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)
+ ***VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA*** (trimestrale) a ***€ 55,00***
MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a ***€ 53,00***

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento
IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

TIROLER ASSICURAZIONI.

Solida come una roccia dal 1821, lavora fianco a fianco con gli agricoltori della nostra terra. Con TIROLER, la vostra azienda agricola è in buone mani! Affidabilità e chiarezza, assieme ad unassistenza rapida, sono i nostri punti di forza.

www.tiroler.it

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri intermediari, la nostra sede di Bolzano e sul sito www.tiroler.it/assicurazioni.

TRENTO CITTÀ
ASSICURAR...SI! S.R.L.
Via 4 Novembre 112/A
Tel. 0461 994315

COVER BROKER di
Assicurazioni S.R.L.
Via del Brennero 21
Tel. 0461 827451

INSER S.P.A.
Via Adriano Olivetti 36
Tel. 0461 405200

MD S.A.S. di Cavo Igor
Via Giuseppe Grazioli 9
Tel. 0461 239665

PLUS SERVIZI
ASSICURATIVI
Via Brennero 248
Tel. 0461 421918

CLES
AMIL S.R.L. BROKER
DI ASSICURAZIONI
Piazza Navarrino 8
Tel. 0463 600398

ROVERETO
D.G.M. ASSICURA S.R.L.
Via Abetone 26
Tel. 0464 432995

CAVALESE
EMMEGI S.R.L.
Via Cauriol 1
Tel. 0462 341549

FONDO
GENETTI ASSICURAZIONI
Via 4 Novembre 45
Tel. 0463 830390

Certificazione del vino: in arrivo la semplificazione della procedura

di **Bruno Lutterotti**, presidente Consorzio di tutela Vini del Trentino

Il tema della certificazione del vino è probabilmente uno degli argomenti più dibattuti della legislazione comunitaria relativa ai prodotti agricoli. Il comparto vitivinicolo, da sempre un'eccellenza per la maggior parte dei paesi europei oltre che una tradizione millenaria nella cultura occidentale, rappresenta certamente il modello di regolamentazione più consolidato tra le norme europee.

Nessun altro comparto agroalimentare infatti dispone di una legislazione così di lunga data e certamente con un alto tasso di complessità. Ciascuna procedura europea relativa al vino – sia essere la registrazione di un vino di qualità, la denominazione, la revisione di un disciplinare e quant'altro – risulta infatti complessa e per addetti ai lavori.

Una buona parte delle attività di ciascun consorzio di tutela, viene quindi assorbita dal monitoraggio costante di tutta la legislazione comunitaria e dall'espletamento delle procedure connesse, di concerto con le autorità provinciali, regionali e nazionali.

In questa fase, ad esempio, il Consorzio è molto impegnato a rispondere alle richieste di precisazioni della Commissione Europea conseguenti a recenti modifiche ai disciplinari IGT Vigneti delle Dolomiti e IGT Vallagarina e possiamo toccare con mano quanto le procedure siano a volte farraginose.

Fatta questa doverosa premessa, ogni proposta di semplificazione del dettato normativo esistente a livello dell'UE è da salutare in maniera positiva. In particolare, una riduzione degli adempimenti da compiere per la procedura di registrazione di un vino di qualità indica senz'altro una direzione auspicata da più parti.

Certo stabilire poi con precisione, come pare indichi la proposta di modifica, il nesso causale tra "le caratteristiche del territorio e le caratteristiche peculiari del prodotto" resta un compito solo apparentemente facile.

Tutte le descrizioni infatti che comportano un contributo soggettivo, sono poi possibile oggetto di rilievi ed osservazioni. Si dovrà quindi verificare nel merito cosa riuscirà a legiferare il Parlamento europeo, vista l'imminente scadenza della legislatura e ed analizzare puntualmente la semplificazione introdotta.

A tale proposito va poi ricordato che tutte le proposte di riconoscimento o modifica dei disciplinari di produzione riguardanti i vini D.O.P. e I.G.P. devono superare un preliminare iter ministeriale che prevede la loro approvazione da parte del competente organo tecnico (Comitato Nazionale per la tutela dei vini D.O.P. e I.G.P.), a cui segue l'invio della proposta alla Commissione Europea, alla quale spetta la formale approvazione. Una auspicata semplificazione delle procedure di riconoscimento della UE dovrebbe forse tener in maggior conto dell'encomiabile lavoro svolto dall'organo tecnico del MiPAAFT in sede di approvazione delle denominazioni e di stesura e modifica dei disciplinari di produzione.

In buona sostanza la Commissione UE potrebbe mantenere il ruolo di referente istituzionale delle produzioni DOP e IGP comunitarie, delegando agli Stati membri l'applicazione della disciplina delle DOP e IGP ai prodotti del proprio territorio.

Relativamente ai controlli, giova sottolineare che gli stessi sono stati introdotti in primis a tutela del produttore, a garanzia quindi di una produzione corretta e di qualità. Ben venga quindi qualsiasi regolamento che preveda un allineamento dei controlli sui prodotti agroalimentari DOP e IGP al pari di quanto già in essere per i vini, compresa una rinnovata attività degli Organismi di Controllo preposti. In questo senso non possiamo che ringraziare gli organismi di controllo, ICQRF e CCIAA di Trento, per il prezioso lavoro e la fattiva collaborazione.

In ossequio al principio di sussidiarietà, importante sembra anche essere l'intenzione di dare ancora maggior competenza agli stati in cui ha luogo la produzione. Anche in questo caso si dovrà poi valutare nel concreto quanto la semplificazione andrà ad apportare di beneficio sia in termini di tempi che in termini di risorse da impiegare.

UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DELLE ACQUE REFLUE E DEL DIGESTATO

In data 24 agosto 2018 è stata approvata la delibera n. 1545, in cui vengono disposte le norme di recepimento provinciale del D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046, con riferimento alle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e zootecniche e piccole imprese agroalimentari, adeguandola alle caratteristiche del territorio e alla dimensione degli allevamenti presenti.

Per approfondimenti in materia è possibile rivolgersi ai tecnici del CAA-Centro Assistenza Agricola di CIA-Agricoltori Italiani del Trentino.

Prevenzione del rischio Legionella: un pericolo noto ma ancora poco monitorato

Ormai tutti sanno che la Legionella rappresenta un pericolo per la salute ma la prevenzione e il monitoraggio a volte sono scarsi, soprattutto nelle strutture ricettive di piccole dimensioni

di **Manuela Malavolta**, Biologa e Responsabile di Laboratorio di BioAnalisi Trentina S.r.l.

Dopo un'altra estate in cui i telegiornali e i quotidiani locali e nazionali hanno parlato diffusamente di allerta Legionella, non mi stupirei se i lettori di questa rivista fossero già molto preparati su questo tema.
Nonostante ciò mi sembra utile riassumere sinteticamente di che cosa si tratta e come impostare la corretta prevenzione nei confronti di questo batterio potenzialmente molto pericoloso.

Di costa stiamo parlando?

Le legionelle sono batteri presenti negli ambienti acquatici naturali e artificiali: acque sorgive, comprese quelle termali, fiumi, laghi, fanghi, ecc. Da questi ambienti esse raggiungono quelli artificiali come condotte cittadine e impianti idrici degli edifici, quali serbatoi, tubature, fontane e piscine, impianti di condizionamento, che possono agire come amplificatori e disseminatori del microrganismo, creando una potenziale situazione di rischio per la salute umana.

La malattia

"Legionellosi" è la definizione di tutte le malattie causate da batteri del genere *Legionella*. Essa si può manifestare sia in forma di polmonite con tasso di mortalità variabile tra 10-15%, sia in forma febbrile extrapolmonare o in forma subclinica. La specie più frequentemente coinvolta in casi umani è *Legionella pneumophila*. In Italia, negli ultimi 3 anni, si sono verificati più di 1500 casi all'anno (Fonte ECDC Annual Epidemiological Report for 2016). In Trentino, negli ultimi anni, si sono registrati circa 50 casi all'anno. Le notifiche

dei casi di legionellosi sono in costante crescita, anche a seguito delle diagnosi sempre più precise, dell'aumentare dell'età della popolazione e dell'aumento dei soggiorni turistici.

Come si contrae

La legionellosi viene contratta per via respiratoria, mediante inalazione di aerosol di piccolissime goccioline di acqua in cui è contenuto il batterio. L'aerosol si forma attraverso le minuscole gocce generate ad esempio dallo spruzzo dell'acqua, o dall'impatto dell'acqua su superfici solide. Più le goccioline inalate sono piccole, più sono pericolose. Come abbiamo sentito dagli esperti intervistati in questi giorni, ad oggi non è dimostrato che la malattia si possa contrarre bevendo acqua contaminata ed è esclusa la trasmissione diretta tra uomo e uomo. Fattori predisponenti la malattia sono ad esempio l'età avanzata, il fumo di sigaretta, la presenza di malattie croniche, l'immunodeficienza. Il rischio di acquisizione della malattia è principalmente correlato alla suscettibilità individuale del soggetto esposto e al grado d'intensità dell'esposizione, rappresentato dalla quantità di Legionella presente e dal tempo di esposizione all'aerosol contaminata.

Chi è interessato a fare prevenzione?

La prevenzione nei confronti della legionellosi interessa TUTTI noi. La contaminazione degli impianti idrici e dei cosiddetti impianti "aeralulici" (aria condizionata, torri evaporative ecc…) può avvenire sia in abitazioni civili (quindi a casa nostra), che in strutture ricettive, in strutture sanitarie (case di riposo, ospedali), in edifici lavorativi… in breve, ovunque ci sia il pericolo che l'acqua sia contaminata dal batterio. Addirittura negli studi odontoiatrici, in cui l'acqua nebulizzata è molto usata, si attua una specifica prevenzione!
Ma perché la prevenzione sia efficace, le misure di controllo devono essere attuate non solamente in risposta ad un caso di legionellosi o a un gruppo di casi di legionellosi, ma PRIMA che questi si verifichino.

È obbligatorio fare prevenzione?

La risposta è SÌ. Il documento che lo prescrive è il testo delle Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015, recepite nella primavera del 2016 dalla Provincia Autonoma di Trento con l'intento di aumentare l'intensità delle pratiche di prevenzione del rischio Legionella. Inoltre, per la tutela della salute dei lavoratori, è obbligatoria per legge la valutazione di questo rischio biologico in tutte le strutture in cui vi sia la potenziale presenza di Legionella (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Da sapere

A seguito di casi, anche presunti, di le-

gionellosi contratta da turisti che hanno soggiornato in una determinata struttura, si attivano immediatamente le verifiche ispettive da parte dell'Autorità Sanitaria preposta ai controlli, che effettua campionamenti di acqua e accerta quali procedure di prevenzione e di monitoraggio della Legionella siano state messe in atto dalla struttura ricettiva coinvolta, valutando se esse siano sufficienti a contenere o a eliminare il rischio. In particolare per le strutture turistico-ricettive, i casi accertati relativi a turisti che hanno contratto la legionellosi vengono inseriti in un database internazionale, accessibile al pubblico (per maggiori informazioni sul sistema di sorveglianza e notifica europeo, consultare **https://ecdc.europa.eu/en/legionnaires-disease/surveillance**).

Come attuare una corretta prevenzione

Le linee guida 2015 citate, prevedono che la prevenzione del rischio legionella passi attraverso 3 passaggi fondamentali:

1) **Valutazione del rischio Legionella**: effettuare un'indagine accurata delle caratteristiche strutturali dell'impianto idrico e aeraulico della specifica struttura, individuando i punti di rischio specifici della struttura in esame. Il gruppo di lavoro deve essere multidisciplinare (biologi, manutentori, conoscitori della struttura, ecc.). Stesura del relativo documento di valutazione del rischio Legionella.
2) **Gestione del rischio**: mettere in atto tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella fase precedente
3) **Comunicazione del rischio**: tutte le azioni finalizzate a informare, formare, sensibilizzare i soggetti interessati dal rischio potenziale (gestori degli impianti, personale addetto al controllo, utenti delle strutture, ecc.).

Le analisi

All'interno di un piano di prevenzione della legionellosi che si basa sulla valutazione del rischio, non può mancare il monitoraggio analitico. Le analisi, effettuate con una certa periodicità secondo un piano di campionamento preciso, rappresentano il dato oggettivo sulla effettiva presenza o meno del batterio nella struttura oggetto di verifica. L'analisi non può essere l'unico elemento di prevenzione, ma è fondamentale per capire se le azioni attuate costantemente per contenere la Legionella siano efficaci oppure no.

Prassi di prevenzione

Tra le più comuni e immediate prassi di prevenzione contro la Legionella vi è il mantenimento della temperatura dell'acqua in caldaia almeno tra i 60 e 70°C, fare scorrere periodicamente l'acqua calda non miscelata per almeno 2-3 minuti, in particolare nel caso in cui l'impianto sia rimasto inutilizzato per molti giorni e mantenere puliti e liberi da incrostazioni terminali di docce e rubinetti. La prevenzione non si può però ridurre a queste semplici, benché importanti, indicazioni. La valutazione del rischio deve essere fatta in modo specifico e accurato per ogni struttura, come indicato sopra in modo da elaborare il piano di prevenzione più efficace.

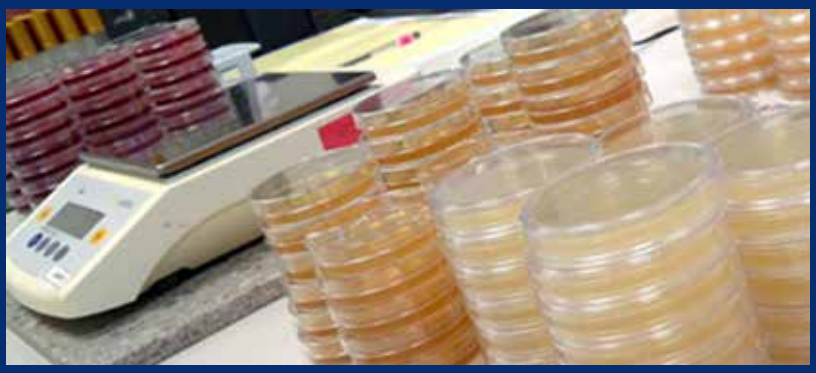
Operando in questo settore da qualche anno, ho potuto osservare diversi tipi di approccio dei gestori delle strutture ricettive nei confronti del rischio Legionella. Recentemente, in un piccolo agriturismo del Trentino di mia conoscenza è stato segnalato un caso sospetto di legionellosi: un turista che aveva soggiornato in questa ma anche in altre strutture, ha contratto la malattia. A seguito della verifica dell'Azienda Sanitaria, il gestore ha messo in atto ulteriori misure di contenimento del rischio specifiche per la sua realtà e da allora attua un piano di prevenzione e di analisi continuativo, che lo fa stare tranquillo, tutelando se stesso, i lavoratori e i suoi ospiti. Come sempre accade, gli atteggiamenti nei confronti di un potenziale pericolo sono diversi: c'è chi si occupa concretamente della valutazione e gestione di questo rischio, tutelando così la propria salute, nonché quella dei suoi ospiti e dei lavoratori; c'è chi invece, pur conoscendo il pericolo e la sua elevata dannosità per la salute, non dà il giusto peso al problema e spera di non esserne mai coinvolto.

Di sicuro, date le recentissime cronache in Trentino e in Italia, non penso sia più possibile che qualcuno esclami "Legionella??? …ma che roba è? Io non ne sapevo niente!".

BioAnalisi Trentina S.r.l.
Via Zeni, 8 - 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464.443270 – Fax. 0464.443271
E-mail: info@bioanalisitrentina.it
www.bioanalisitrentina.it

BioAnalisi Trentina Srl - LABORATORIO DI ANALISI ACCREDITATO E STUDIO DI CONSULENZA a ROVERETO - offre i seguenti servizi di assistenza:

- ANALISI microbiologica accreditata per LEGIONELLA
- stesura del documento di valutazione del rischio Legionella
- analisi microbiologiche e chimiche di prodotti alimentari, aria e superfici
- analisi per la potabilità dell'acqua
- stesura manuali H.A.C.C.P. consulenza igienico-sanitaria per attività alimentari
- assistenza per certificazioni IFS, BRC
- attività di formazione igienico-sanitaria, H.A.C.C.P.



Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione devono affrontare questa sfida innovando processi operativi e modalità di relazione.

Nascono così presso le Camere di Commercio i **Punti Impresa Digitale** (PID) che costituiscono la rete nazionale dedicata alla diffusione della cultura e della pratica digitale delle micro, piccole e medie imprese.

Presso il PID della Camera di commercio di Trento
le imprese troveranno
informazioni e assistenza su:

- **Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**
- **Sistema pubblico di identità digitale (SPID)**
- **Fattura elettronica**

- **Mercati elettronici**
- **Cassetto digitale dell'imprenditore**
- **Marchi e brevetti**
- **Alternanza scuola-lavoro**

Con il **Bando Voucher Digitali Impresa 4.0**
sono disponibili voucher fino a 10.000 Euro

Bando e regolamento sul sito
www.tn.camcom.it ▸ Impresa digitale

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'Impresa

punto impresa digitale

Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina, 13 - Trento
www.tn.camcom.it

Ufficio Innovazione e Sviluppo
Punto Impresa Digitale
impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887265

Accordo di collaborazione tra Condifesa di Trento e Bolzano

Abbiamo intervistato Andrea Berti, direttore Co.Di.Pr.A., sull'accordo di collaborazione regionale tra Co.Di.Pr.A. e il Consorzio di difesa di Bolzano annunciato a fine luglio. Accordo che si pone l'obiettivo di migliorare e sfruttare al massimo le potenzialità della gestione del rischio in agricoltura. Collaborazione da un miliardo di euro.

a cura della redazione

A fine luglio il Condifesa di Trento e quello di Bolzano hanno ufficializzato un accordo di collaborazione che vuole valorizzare tutte le potenzialità della gestione del rischio in agricoltura. Per capire meglio di cosa si tratta e come funziona la collaborazione abbiamo intervistato il direttore di Co.Di.Pr.A. Andrea Berti.

Il tavolo dei relatori durante la presentazione dell'accordo di collaborazione tra i Consorzi di difesa di Trento e di Bolzano. Da sinistra, Stefan Klotzner, presidente Consorzio di difesa di Bolzano, Albano Agabiti, presidente Asnacodi, Giorgio Gaiardelli, presidente Co.Di.Pr.A., Manfrend Pechlaner, direttore del Consorzio di Bolzano e Andrea Berti, direttore di Co.Di.Pr.A.

Cosa prevede l'accordo di collaborazione?

Questa collaborazione prevede una serie di attività che Co.Di.Pr.A. e Conzorzio di difesa di Bolzano metteranno in piedi sul territorio regionale. Ad esempio abbiamo in preparazione la nostra presenza alla prossima fiera internazionale della mela Interpoma (Bolzano – 15-17 novembre ndr) dove saremo presenti con uno stand e lanceremo un nuovo progetto basato sulla realtà virtuale.

Inoltre, l'accordo prevede l'organizzazione di numerosi eventi formativi e informativi che coinvolgeranno tutti gli attori della filiera della gestione del rischio.

Come funziona esattamente?

L'accordo è regolato da un formale contratto di collaborazione tra i due enti dove vengono specificate le varie attività che possono essere messe in campo dai due Consorzi di difesa. In pratica, oltre ai formalismi, abbiamo pensato di ufficializzare quello che già in passato stava avvenendo, ovvero, una collaborazione naturale tra i due Condifesa. Accordo in grado di aumentarne la capacità competitiva dei due Consorzi senza però costringerli a rinunciare alla propria autonomia.

In riferimento al sistema PAI, come prevede si svilupperà?

Ad oggi è difficile dare una visione di quello che succederà nei prossimi anni, visto i numerosi cambiamenti che sono in atto a livello legislativo con una possibile riforma del PSRN e l'avvio di una nuova PAC. È necessario essere strutturati ed organizzati per rispondere in maniera dinamica e veloce alle nuove disposizioni operative di Agea al fine di tutelare gli agricoltori e ottenere l'incasso dei contributi.

Quali le possibili future evoluzioni dell'accordo?

Partiamo dal dire che i due Condifesa riescono a calamitare valori assicurati per quasi un miliardo di euro, rappresentano oltre 21.000 agricoltori e nel 2017 hanno liquidato oltre 250 milioni di euro alle imprese agricole associate. Le possibili future evoluzioni sono molteplici, basti pensare che l'accordo prevede anche la possibilità di far entrare altri partner (ad esempio Asnacodi, l'associazione che riunisce tutti i Condifesa di Italia).

Quali innovazioni porterà con sé l'accordo di collaborazione stipulato?

Sicuramente l'accordo cercherà di sfruttare al meglio tutte le potenzialità della gestione del rischio anche in visione delle importanti novità introdotte dal Regolamento Omnibus e che la PAC post 2020 ha intenzione di sviluppare. Mi riferisco, in particolare, alla possibilità di introdurre nuovi strumenti assicurativi come i fondi mutualistici, gli IST (Income Stabilization Tool) per la stabilizzazione dei redditi in campo agricolo e le polizze index based, ovvero che si basano su indici preventivamente individuati e validati. Proprio su questo particolare strumento di gestione del rischio è stata avviata una sperimentazione che vede coinvolti i due Condifesa con lo scopo di attivare una polizza index based per assicurare dalla siccità i prati-pascoli, polizza già attiva sul territorio regionale e prima a livello nazionale.

Eventi che saranno possibili anche grazie alla collaborazione con le numerose realtà qualificate che esprime il territorio regionale come la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, Laimburg, Eurac, l'Università di Trento, ecc.

Progetto Fermalga

a cura di **Silvia Schiavon** - Fondazione Edmund Mach, Centro di Trasferimento Tecnologico, Unità di Trasformazione e Conservazione

Per valorizzare il formaggio di malga trentino, nel 2011 è nato il progetto Fermalga, dalla collaborazione tra FEM e la Camera di Commercio di Trento. Per raggiungere questo ambizioso traguardo il progetto ha previsto tre obiettivi intermedi (Fig. 1). Il primo e fondamentale obiettivo da raggiungere, di cui si è presa carico la FEM, è stato il miglioramento della qualità del formaggio di malga, a rischio di standardizzazione organolettica, tramite la formulazione di miscele di fermenti lattici autoctoni.

Questa fase ha visto una prima parte sperimentale che ha portato all'isolamento di circa 300 ceppi di batteri lattici da cui sono stati selezionati quelli tecnologicamente più interessanti, seguita dalla fase di consulenza sulle malghe che ha previsto l'ottimizzazione della dose d'inoculo e la verifica di parametri tecnologici e organolettici (Fig. 2). Sono state coinvolte una cinquantina di malghe trentine e le caratteristiche positive dei formaggi ottenuti con i fermenti autoctoni sono state evidenziate e premiate anche dalle giurie di esperti Onaf che valutano annualmente i formaggi di malga in occasione di due importanti concorsi organizzati in Trentino e diretti tecnicamente dalla FEM (Fig. 3a e 3b). Per far riconoscere al consumatore questi prodotti speciali di nicchia che legano fortemente il formaggio al territorio di produzione, con l'utilizzazione di innesti naturali auto-prodotti o fermenti autoctoni, la Camera di Commercio di Trento ha raggiunto il secondo e fondamentale obiettivo di progetto, cioè la registrazione presso il Ministero delle Politiche Agricole del marchio "Trentino di Malga" associato al disciplinare di produzione (Fig 4). Questa seconda fase di progetto è, e sarà fondamentale per poter comunicare il "prodotto" e quindi far conoscere e riconoscere ai consumatori le peculiari caratteristiche organolettiche di questi formaggi prodotti ad alta quota che non hanno nulla da invidiare ad altri prodotti d'alpe molto più conosciuti e valorizzati economicamente.

Fig. 1 Le tre fasi di progetto portate avanti dalla Fondazione E. Mach e dalla Camera di Commercio di Trento per raggiungere l'obiettivo finale di valorizzazione del prodotto di malga.

Fig. 4 Formaggi marchiati «Trentino di Malga»

Fig. 2 Percorso di sperimentazione per l'individuazione del microbiota caratteristico di ogni areale, composto dalle seguenti fasi: il campionamento di latte e formaggio in malga, la selezione e caratterizzazione tecnologica dei ceppi in laboratorio, l'esecuzione di test di prova in caseificio sperimentale e in malga, il trasferimento tecnologico delle informazioni acquisite con la sperimentazione al casaro di malga e la conferma attraverso giurie di esperti della buona qualità del formaggio ottenuto.

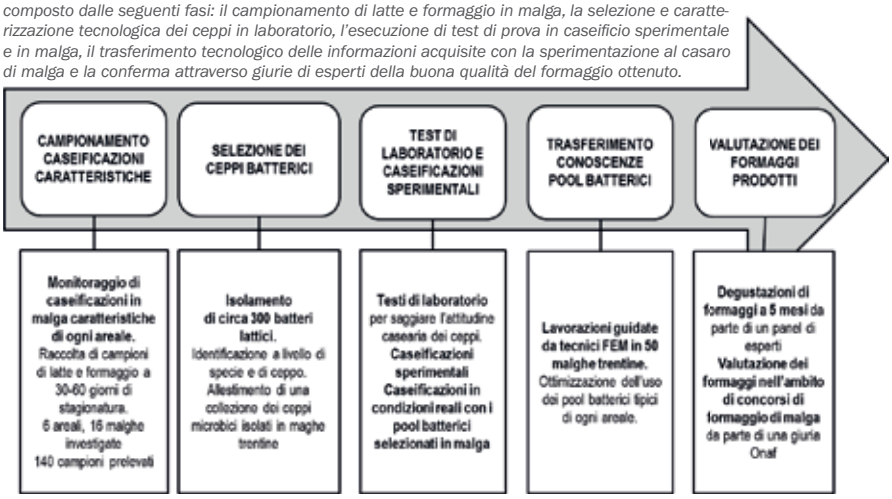


Fig. 3a Esempi di formaggi, non inoculati con fermenti autoctoni o innesto naturale autoprodotto, con presenza di difetti dovuti deviazioni fermentative non desiderate nella tipologia di formaggio nostrano di malga.

Fig. 3b Formaggi prodotti con il pool batterico selezionato in alpeggio e provenienti da diversi areali produttivi. È evidente la variabilità indotta dal latte di partenza e dai diversi processi di caseificazione tradizionalmente impiegati e la contestuale assai ridotta presenza di difetti dovuti a deviazioni fermentative.

Fermalga: lavorazione snella e risultato eccellente

Per dare voce in prima persona a chi sperimenta il progetto Fermalga, abbiamo intervistato Luca Alessandri: classe 77, casaro in malga da 13 anni, oggi di malga Bordolona (a Bresimo), prima di malga Tuena (Tuenno).

a cura della redazione

Come ha vissuto l'esperienza di prendere parte al progetto Fermalga? Quale il coinvolgimento richiesto ai casari? E quali i risultati ottenuti?

Ho preso parte al progetto Fermalga quattro anni fa, inizialmente in modo sperimentale, con microrganismi di altre aree come la Val di Sole. Poi da tre anni, la FEM ha isolato i fermenti lattici autoctoni dell'area della Valle di Non e li utilizzo con risultati assolutamente soddisfacenti.

Acquistiamo i Fermalga presso San Michele. Da subito mi sono trovato molto bene, la lavorazione è facile e snella, e i risultati sono eccellenti: due aspetti fondamentali per i nostri prodotti.

La malga è un ambiente in evoluzione, la caseificazione è più difficile e i Fermalga permettono di preservare una tipicità importante per il nostro territorio, dando al contempo garanzia di un'ottima qualità del prodotto finale.

Il lavoro che FEM fa per noi è importante. La tipicità assoluta si avrebbe con la tecnica del "latte innesto", con il quale ogni singola malga potrebbe isolare la propria flora batterica, ma per ora rimane una stella polare, si tratta infatti di una strada difficile da monitorare e controllare per la grande variabilità dell'ambiente di malga nel quale si producono i formaggi.

I riscontri dell'ottimo risultato del progetto sono oggettivi, in primis con iniziative come "Formai del Mont", premiazione che monitora l'andamento delle produzioni; poi anche con l'importante iniziativa del Marchio Trentino di Malga.

Come può il Marchio Trentino di Malga rivelarsi uno strumento utile per la promozione e valorizzazione dei nostri prodotti?

Il Marchio è la giusta prosecuzione del progetto Fermalga. Dà un riconoscimento formale alle buone pratiche raggiunte grazie al progetto, che hanno permesso di non perdere un patrimonio di prodotti e sapori tipici del territorio, dando ampie garanzie al contempo di risultato e di alta qualità dei prodotti.

IL PARERE DEL GRUPPO FORMAGGI DEL TRENTINO

Abbiamo chiesto al direttore del Gruppo, Andrea Merz, come valuta l'approvazione del disciplinare del marchio "Trentino di Malga", quale sia la posizione del Consorzio e quali i risvolti positivi nella valorizzazione del patrimonio agroalimentare del territorio.

"Il Gruppo Formaggi del Trentino da sempre è un promotore di tutte le iniziative volte alla valorizzazione del territorio, non possiamo quindi che essere felici di ogni attività che vada in questa direzione. Pur essendo questo un marchio applicabile solo a una piccola nicchia di prodotti, vale il principio che riguarda anche il Trentingrana di Malga e la nostra linea Sapori di Malga, per cui il substrato valoriale richiamato nel naming dichiara un'origine che per il consumatore ha un forte appeal e un connotato emozionale positivo. È fondamentale continuare su questa strada per dare un futuro a piccole produzioni che arricchiscono e rendono unico il nostro patrimonio enogastronomico, ma non solo. I formaggi di malga devono la loro unicità ad una condizione di benessere degli animali, ma anche del territorio montano che proprio dall'alpeggio trae giovamento, ricevendo cura e manutenzione costanti. Un circolo virtuoso che va a vantaggio di tutto l'indotto."

Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR
Un partner su cui contare.

RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4095 KOMPAKT

- Motore FPT, 4 cilindri - 100 Cv
- Common Rail, emmisionato STAGE III B
- nuova omologazione 2018 (MY18)
- Cambio meccanico
- Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- Doppia trazione a comando elettroidraulico
- Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- Cabina originale ventilata e riscaldata
- Sedile passeggero omologato
- Botola trasparente, radio
- 4 zavorre anteriori
- Peso 3800 kg
- Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 36.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162
Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La diffamazione sui social network

di **Andrea Callegari**, Avvocato

In questi ultimi anni abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione nel mondo della comunicazione. L'ha determinata l'avvento dei social network, che in pochi anni sono divenuti il più grande ambiente virtuale di espressione di pensieri e opinioni. La virtualità dei "social" non li rende però un mondo astratto in cui non ci sono regole. Le conseguenze anche penali di certi comportamenti vengono spesso ignorate.

Diversamente da ciò che succede quando si comunica con i media tradizionali, su Internet la diffusione delle notizie, commenti e opinioni non è oggetto di preventiva analisi e tutti possono dire la loro. Alcuni anni fa Umberto Eco disse *"I social permettono alle persone di restare in contatto tra loro, ma danno anche diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano al bar dopo un bicchiere di vino e ora hanno lo stesso diritto di parola dei Premi Nobel"*. Il mal inteso diritto di parola comunicata al mondo nasconde l'alta possibilità di commettere reati, in particolare quello di diffamazione.

L'art. 595 del codice penale recita: *"chiunque […] comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a duemilasessantacinque euro. Se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato, la pena è della reclusione fino a due anni, ovvero della multa fino a duemilasessantacinque euro. Se l'offesa è recata col mezzo della stampa [57-58bis] o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità (4), ovvero in atto pubblico [2699], la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a cinquecentosedici euro".*

Gli elementi che distinguono il reato di diffamazione sono la comunicazione con più persone, intesa come pluralità di soggetti che siano in grado di percepire l'offesa e di comprenderne il significato, e poi l'offesa alla reputazione del soggetto che si vuole colpire, in maniera cosciente e consapevole. L'articolo specifica poi tra le aggravanti del reato il mezzo con cui l'offesa della reputazione altrui viene commessa: il mezzo stampa o altro mezzo di pubblicità.

La Corte di Cassazione ha affermato che la pubblicazione di una frase offensiva su un social network rende la stessa accessibile ad una moltitudine indeterminata di soggetti, con la sola registrazione al social network, ed è perciò indubbio che uno degli elementi essenziali della diffamazione sussiste.

Il "profilo", la "bacheca" e ogni altro spazio presente sui social network, secondo le più recenti sentenze della Suprema Corte, sono mezzi idonei per realizzare la pubblicizzazione e la circolazione, tra un numero indeterminato di soggetti, di commenti, opinioni e informazioni, che, se offensivi, comportano l'integrazione del reato di diffamazione, aggravata dall'utilizzo di un mezzo di pubblicità.

È quanto è stato affermato anche da una recentissima sentenza dalla Corte di Cassazione (Cassazione penale, sez. V, 03/05/2018, n. 40083) secondo cui *"La costante giurisprudenza di legittimità … afferma senza dubbio, proprio con riferimento ai messaggi ed ai contenuti diffusi tramite Facebook, che la diffusione di un messaggio diffamatorio attraverso l'uso di una bacheca "Facebook" integra un'ipotesi di diffamazione aggravata ai sensi dell'art. 595, comma terzo, cod. pen., poiché trattasi di condotta potenzialmente capace di raggiungere un numero indeterminato o comunque quantitativamente apprezzabile di persone ….. Più in generale ….. è stato poi affermato che deve presumersi la sussistenza del requisito della comunicazione con più persone qualora l'espressione offensiva sia inserita in un supporto …… per sua natura destinato ad essere normalmente visionato da più persone. Ebbene, non vi è dubbio che la funzione principale della pubblicazione di un messaggio in una bacheca o anche in un profilo Facebook sia la "condivisione" di esso con gruppi più o meno ampi di persone, le quali hanno accesso a detto profilo, che altrimenti non avrebbe ragione di definirsi social."*

Stiamo attenti a scrivere quello che ci passa per la testa su Facebook pensando, come diceva Eco, di essere al bar con gli amici. Le conseguenze delle nostre opinioni appese ad una bacheca virtuale ma non inesistente ci possono esporre a conseguenze molto gravi. E al di là delle conseguenze penali (ed economiche, perché al fatto reato si accompagna quasi sempre ad un obbligo di risarcimento e di pagamento di ingenti spese processuali), ci possono essere quelle altrettanto gravi e pericolose di divenire a nostra volta oggetto di attacco social.

ASSISTENZA LEGALE
Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO
tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES
primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO
solo su appuntamento - *Avv. Alberto Pietropaolo*
Per appuntamenti 0464/424931

Abilitazione all'uso del trattore

Ecco gli ultimi corsi per ottenere il "patentino" entro la scadenza di fine anno

TERMINE ISCRIZIONI MERCOLEDÌ 31/10/2018

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI - TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Chi ha l'obbligo di frequentare questo corso:	*Lavoratori che al 31/12/2017 sono addetti alla conduzione del mezzo, hanno un'esperienza documentata almeno pari a 2 anni e sono in possesso dell'autodichiarazione*
Entro quando:	*Entro il 31/12/2018*
Durata:	*4 ore*
Docenti:	*Consulenti aventi requisiti disposti dall'Accordo Stato Regioni 22/12/2012.*
Costo:	*€ 44 IVA compresa, € 36 IVA compresa se associato CIA*
Calendario corsi:	• *Dro (TN) - martedì 27/11/2018 - dalle 18:00 alle 22:00* • *Mezzocorona (TN) - giovedì 29/11/2018 - dalle 18:00 alle 22:00* • *Nomi (TN) - martedì 04/12/2018 - dalle 18:00 alle 22:00* • *Trento - mercoledì 05/12/2018 - dalle 18:30 alle 22:30*

CORSO COMPLETO PER ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI - TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Chi ha l'obbligo di frequentare questo corso:	*Lavoratori che al 31/12/2017 non hanno nessuno dei requisiti (esperienza documentata o formazione pregressa)*
Entro quando:	*Prima dell'utilizzo (se non già addetti alla conduzione del mezzo)*
Durata:	*8 ore*
Docenti:	*Consulenti aventi requisiti disposti dall'Accordo Stato Regioni 22/12/2012.*
Costo:	*€ 169 IVA compresa, € 140 IVA compresa se associato CIA*
Calendario corsi:	• *Mezzocorona (TN)* *giovedì 29/11/2018 - dalle 18:00 alle 22:00 (parte teorica)* *sabato 01/12/2018 - mattina (parte pratica)*

Riferimenti normativi: *Ai sensi dell'art. 73 comma 5 del D.Lgs 81/2008, e secondo le modalità previste dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, l'abilitazione è obbligatoria per tutti gli utilizzatori, anche nel caso di utilizzo saltuario od occasionale delle attrezzature di lavoro (circolare ministeriale n° 12 del 11/03/2013). Il Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, art. 3 comma 2 ter ha prorogato il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione al 31/12 2017, prevedendo altri 12 mesi di tempo per l'effettuazione dei corsi di aggiornamento.*

Per informazioni e iscrizioni contatta al più presto i nostri uffici: *tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it www.cia.tn.it/imprese/#formativi*

chiedetelo a loro

Alessio, 39 anni Trento

"...ho acquistato i nuovi apparecchi acustici con **tecnologia Velox**: finalmente ho incontrato una vera evoluzione! Posso ascoltare la TV senza cuffie aggiuntive, registrare vari programmi da utilizzare in base all'ambiente in cui mi trovo; posso velocemente alzare o abbassare il volume. **Ma la grande differenza è che posso sentire anche i più piccoli rumori che prima non riuscivo a cogliere.** Danno il meglio in ambienti chiusi o in mezzo alla natura facendomi percepire suoni ormai quasi dimenticati e la loro distanza. Certo, rimangono protesi acustiche ma assomigliano sempre di più all'udito "naturale" avvicinandosi a quella che potremmo definire "normalità".
Vorrei ringraziare Acustica Trentina per la professionalità e capacità nel seguire le esigenze del cliente.

Alessio F.

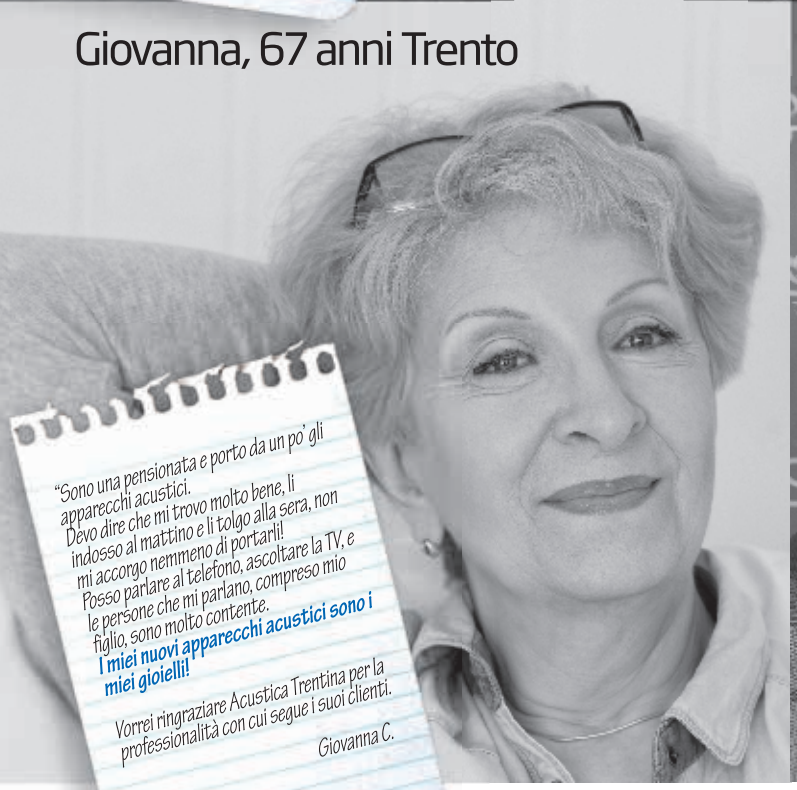
Attilio, 82 anni Bolzano

"Quando si riscontra un problema è ovvio cercare di risolverlo. Così, quando il mio udito ha cominciato a perdere colpi, ho cercato una soluzione che potesse aiutarmi. Mi sono stati consigliati degli apparecchi acustici con **tecnologia Velox** che ho provato e poi acquistato. Come speravo, il mio udito è migliorato notevolmente.
Ma la vera sorpresa - estremamente gradita - **è stata quanto questo miglioramento abbia agito sulla mia attività cerebrale.** Mi sento veramente ringiovanito, ho ritrovato l'energia mentale per tornare ad occuparmi delle mie attività, con rinnovato vigore e passione. Relazionarmi con le altre persone è diventato divertente come una volta.
Posso dire senz'altro che **questa innovazione mi ha cambiato la vita.**"

Attilio M.

per rispetto della privacy le immagini sono d'archivio

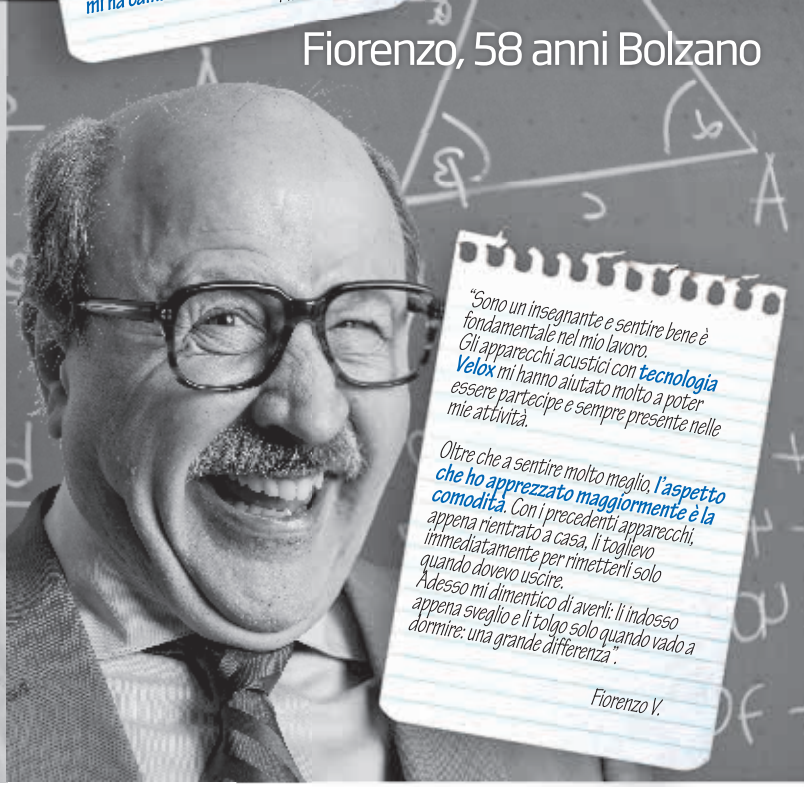
Giovanna, 67 anni Trento



"Sono una pensionata e porto da un po' gli apparecchi acustici.
Devo dire che mi trovo molto bene, li indosso al mattino e li tolgo alla sera, non mi accorgo nemmeno di portarli!
Posso parlare al telefono, ascoltare la TV, e le persone che mi parlano, compreso mio figlio, sono molto contente.
I miei nuovi apparecchi acustici sono i miei gioielli!
Vorrei ringraziare Acustica Trentina per la professionalità con cui segue i suoi clienti.

Giovanna C.

Fiorenzo, 58 anni Bolzano



"Sono un insegnante e sentire bene è fondamentale nel mio lavoro.
Gli apparecchi acustici con **tecnologia Velox** mi hanno aiutato molto a poter essere partecipe e sempre presente nelle mie attività.

Oltre che a sentire molto meglio, **l'aspetto che ho apprezzato maggiormente è la comodità.** Con i precedenti apparecchi, appena rientrato a casa, li toglievo immediatamente per rimetterli solo quando dovevo uscire.
Adesso mi dimentico di averli: li indosso appena sveglio e li tolgo solo quando vado a dormire: una grande differenza".

Fiorenzo V.

Queste sono solo alcune delle tante testimonianze che i nostri clienti ci regalano e che ci fanno sentire orgogliosi del nostro lavoro.
Se volete approfondirle maggiormente, possiamo darvi la possibilità, grazie alla loro grande disponibilità, di **parlare direttamente con loro** per un confronto più approfondito.

Lucille Degasperi

40 anni al servizio del tuo udito

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

Sede: Trento, Viale Verona 31/2 - **Tel. 0461 913320** - **Bolzano, via Palermo, 65/d - Tel. 0471 910169 - www.acusticatrentina.com**
Filiali: via Mazzini, 25 - via Brennero, 90 Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto - Merano

Notizie dal patronato

a cura di **Nadia Paronetto**, Responsabile Patronato

CONTRIBUTO COLTIVATORI DIRETTI

Da metà ottobre è possibile presentare la domanda per il contributo sui versamenti previdenziali effettuati da coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in zone svantaggiate.
Quest'anno ci sono due grosse novità.
La prima è che il contributo rientra nel regime de minimis.
La seconda è che il rimborso sarà diverso in relazione all'altitudine a cui si trova l' azienda:

- fino a 900 metri s.l.m. è del 50%
- tra i 900 e i 1.200 metri è del 60%
- oltre i 1.200 metri è del 70%

Il requisito si possiede se la prevalenza dei terreni si trova ad un altezza superiore ai 900 o ai 1.200 m.

Il regime de minimis individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese. Secondo le norme della Comunità Europea l'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo per il settore agricolo, non può superare, nell'arco di tre anni, i 15.000 euro.

Per stabilire quindi se il coltivatore ha diritto al contributo sui versamenti previdenziali occorrerà tenere conto di tutti gli aiuti, rientranti in quel regime, ottenuti dall'impresa negli ultimi tre anni. L'anno in cui è concesso e i due precedenti. Fra questi rientra anche la decontribuzione riconosciuta a CD e IAP che abbiano iniziato una nuova attività imprenditoriale dopo il 1° gennaio 2017, e che non abbiano compiuto quaranta anni alla data di inizio della nuova attività.
La domanda potrà essere presentata da metà ottobre al 31 dicembre 2018.
Il pagamento da parte della Provincia, che deve fare tutte le verifiche del caso, sarà effettuato a scaglioni e non prima del 2019. Prima di avere il bonifico bisognerà tornare presso il patronato a firmare l'autocertificazione relativa ai contributi de minis percepiti negli ultimi tre anni. Quest'ultima non può essere fatta contestualmente alla domanda poiché ha validità di 15 giorni
Per l'elaborazione della pratica potete rivolgervi al patronato INAC.

CONTRIBUTO PER LA PENSIONE COMPLEMENTARE DEGLI ALLEVATORI

Da metà ottobre al 31 dicembre 2018 può essere presentata la domanda per il contributo per la pensione complementare, a favore degli allevatori operanti in aziende zootecniche. Per presentare la domanda bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolare o collaboratore familiare, iscritto come unità attiva all'INPS, di un'azienda zootecnica che effettua allevamento di bovini, suini, ovini, equini o caprini, e che si trova in una delle zone svantaggiate;
- aver versato nel 2017 almeno € 500 ad un qualsiasi fondo di previdenza complementare;
- il numero di capi allevati deve corrispondere a 2,5 Uba (questo dato deve risultare dall'ultimo fascicolo aziendale del 2017).

Il contributo è personale, quindi ne ha diritto sia il titolare che il collaboratore familiare iscritto all'INPS. Si tratta di € 500 annuali che saranno erogate sotto forma di versamento al fondo pensione a cui si è iscritti. Il contributo spetta al massimo per 10 anni.

CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

BANDI PSR 2014-2020

Stanno per scadere i bandi PSR:

- 4.1.1 (INVESTIMENTI AZIENDE AGRICOLE) con 5.000.000,00 euro di risorse, aperto dal 01 ottobre 2018 e con scadenza 30 novembre 2018.
- 6.4.1 (INVESTIMENTI PER ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE es Agriturismo) con 1.000.000,00 euro di risorse, aperto dal 01 ottobre 2018 e con scadenza 30 novembre 2018.
- 6.1.1 (PRIMO INSEDIAMENTO) con 1.500.000,00 euro di risorse, bando aperto dal 15 gennaio 2018 con scadenza 31 ottobre 2018.

Visti i problemi che caratterizzano i sistemi informatici provinciali, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la presentazione delle domande verrà fatta dagli uffici solo fino a quindici giorni prima della scadenza delle domande stesse.

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA

Come tutti gli anni, **entro il 30 novembre** tutte le aziende apistiche devono fare il censimento annuale. Dal 2016 tale operazione deve essere fatta dal singolo apicoltore mediante il sistema informatico della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA). Questa operazione può essere fatta direttamente dall'interessato o mediante delega dalle associazioni. Per chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari presso i Servizi Veterinari competenti mediante il mancato aggiornamento della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA) è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 1.000 a 4.000 euro.

ANTICIPI PAC I E II PILASTRO 2018

Vista l'emergenza siccità che ha colpito l'Italia nel secondo semestre 2017 e nel primo 2018, il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo ha chiesto il via libera alla Commissione europea per autorizzare l'erogazione degli anticipi dei fondi Ue della politica comune, a favore delle imprese agricole che operano nelle aree rurali più colpite. In particolare l'anticipo fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello sviluppo rurale.

SCADENZA DUV (DICHIARAZIONE DI VENDEMMIA)

Per la campagna 2018/2019 e per i soggetti interessati:

- le dichiarazioni di vendemmia devono essere presentate entro il 15 novembre 2018,
- le dichiarazioni di produzione vitivinicola possono essere presentate entro il 15 novembre 2018 e possono essere rettificate entro il 15 dicembre 2018 per i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie e per i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie, mentre per gli altri casi le dichiarazioni di produzione vitivinicola devono essere presentate entro il 15 dicembre 2018.

DIVIETO DI PAGAMENTO IN CONTANTI DEGLI STIPENDI DAL 1° LUGLIO 2018

Il pagamento delle retribuzioni dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi tracciabili e la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi.
A partire dal 1° luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

- bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

La firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.
Pesanti le sanzioni per i datori di lavoro che non rispetteranno la nuova legge.

"Contratto di affiancamento" per favorire l'avvicendamento generazionale e la qualificazione professionale

di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

L'a Legge di Bilancio 2018 (L. 205/17) ha introdotto una nuova fattispecie contrattuale, il cosiddetto **contratto di affiancamento**, uno strumento negoziale volto a favorire l'imprenditoria giovanile ed il passaggio generazionale in agricoltura.

Con tale contratto un imprenditore agricolo anziano anche non professionale purché attivo (con + di 65 anni o pensionato), si impegna a trasferire ad uno o più giovani agricoltori affiancati associati le proprie competenze professionali a fronte della contribuzione diretta alla gestione aziendale.

Il soggetto "affiancante", ossia il giovane di età compresa tra i diciotto e i quarant'anni, anche organizzato in forma associata, non deve essere titolare del diritto di proprietà o di diritti reali di godimento su terreni agricoli e può durante la durata contrattuale svolgere anche altre attività purché non preminenti in quanto deve acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) con relativa iscrizione INPS nella posizione aziendale.

Questa fattispecie contrattuale può rivestire un forte interesse per:

- imprenditori agricoli anziani che vogliono assicurare un proseguimento della propria impresa agricola (ad es. persone senza eredi o con eredi che non intendono continuare l'attività o consentire all'erede intenzionato ad continuare l'attività agricola di farlo senza polverizzare l'azienda);

Il contratto di affiancamento prevede necessariamente:

- durata massima non oltre i tre anni;
- stipula entro il 31 dicembre 2020;
- un progetto allegato di inserimento che descriva dettagliatamente le modalità di trasferimento delle competenze, gli investimenti necessari alla crescita dell'impresa, il tipo di apporto lavorativo e gestionale del giovane affiancato e le sue responsabilità;
- una partecipazione del giovane agli utili d'impresa in misura compresa fra il 30 e il 50%;
- la previsione del subentro o meno nella gestione dell'impresa agricola a scadenza contrattuale;
- l'individuazione di forme compensative a favore del giovane in caso di cessazione anticipata del contratto.

A seguito della stipula del contratto il giovane affiancante:

- acquisisce diritto di prelazione sulla eventuale vendita dei fondi aziendali nei sei mesi successivi alla scadenza contrattuale;
- acquisisce inoltre l'equiparazione allo IAP con diritto di iscrizione immediata all'INPS;
- ha accesso prioritario alle agevolazioni di cui al titolo 3° del Decreto legislativo 185/2000 se il contratto prevede il passaggio del controllo gestionale al termine dell'affiancamento (mutui agevolati per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di dieci anni comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile).

A proposito del divieto per il giovane di essere proprietario o titolare di altri diritti reali su terreni agricoli viene evidenziato come la volontà del legislatore appaia quella di formare l'affiancante prima che questi svolga direttamente attività agricola su fondi propri, anche perché non si capirebbe la funzione formativa nei confronti di un agricoltore già operativo sui terreni direttamente condotti. Il divieto appare chiaro per i diritti di proprietà, d'uso, di usufrutto o enfiteusi su altri terreni agricoli. Non sembra invece esserci preclusione verso altri diritti reali come il diritto di superficie e di servitù così come per il contratto d'affitto (che ha natura obbligatoria ma non reale).

Resta il dubbio se possa accedere all'affiancamento il giovane comproprietario di terreni acquisiti per successione ereditaria e, quindi, non per atto di volontà.

L'affiancamento potrebbe avvenire non sull'intera azienda, ma solo su un ramo della stessa (ad esempio per una azienda frutti-viticola solo sul ramo frutticolo).

La parificazione allo IAP del soggetto affiancante gli da la possibilità, durante il periodo di affiancamento, di usufruire delle agevolazioni PPC di cui all'art. 2, comma 4-bis del D.L. 194/2009.

Inoltre dovrebbe poter utilizzare le agevolazioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. 99/2004 (compendio unico).

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2004, n. 99 - Art. 7.

Conservazione dell'integrità fondiaria

1. Dopo l'articolo 5 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, è inserito il seguente:

"Art. 5-bis (Conservazione dell'integrità aziendale).

1. Ove non diversamente disposto dalle leggi regionali, per compendio unico si intende l'estensione di terreno necessaria al raggiungimento del livello minimo di redditività determinato dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti dai Regolamenti (CE) nn. 1257 e 1260/1999, e successive modificazioni.

ENTRO IL 15 OTTOBRE VA CONFERMATA L'ADESIONE AL BREVETTO PROFESSIONALE PER IMPRENDITORI AGRICOLI

Il BPIA (Brevetto Professionale per Imprenditori Agricoli) è l'intervento formativo che consente l'accesso al premio di insediamento per richiedenti che non siano già in possesso di un titolo di studio scolastico specifico in agricoltura.

Il corso ha durata biennale con attività formativa concentrata prevalentemente nei periodi novembre /marzo per due giornate feriali settimanali.

La capienza massima è di una sessantina di allievi. Non possono chiedere l'adesione al corso coloro che hanno un'età inferiore ai 18 anni e verranno accettati prioritariamente:

1) i giovani che hanno richiesto domanda di aiuti all'insediamento dei giovani in agricoltura nel 2017;
2) i giovani che hanno richiesto domanda di aiuti all'insediamento dei giovani in agricoltura nel 2018;
3) giovani fra i 18 e 40 anni che non hanno ancora presentato la domanda residenti o operanti in Trentino;
4) giovani fra i 18 e 40 anni che non hanno ancora presentato la domanda provenienti da fuori provincia;
5) altri richiedenti.

A parità di requisiti verrà data priorità ai candidati con età inferiore e alle donne.

La quota di adesione è fissata in € 250,00 per l'intero biennio e il versamento dovrà avvenire solo dopo la conferma dell'iscrizione.

Il modulo di adesione all'iniziativa potrà essere scaricato dal sito della nostra organizzazione www.cia.tn.it o essere richiesto al Dipartimento qualificazione agricola dell'Istituto Agrario di san Michele all'Adige (referente p.a. Paolo Dallavalle – paolo.dallavalle@fmach.it – 0461/615294 – 3357867497).

A Paolo Dallavalle è possibile rivolgersi anche per la richiesta di informazioni e chiarimenti.

Le domande potranno essere consegnate presso l'ufficio di Paolo Dallavalle o la segreteria dell'Istituto Agrario, inviate per posta o, ed è la soluzione migliore, inviate via e-mail all'indirizzo: corsi.agricoli@fmach.it o via fax allo 0461/615273.

Decreto Dignità: le principali novità

a cura della redazione

Ecco le principali novità fiscali contenute nel Decreto Dignità (legge di conversione del DL n. 87/2018):

SPESOMETRO TERMINI DI INVIO

I termini per l'invio telematico delle fatture emesse e ricevute (c.d. Spesometro) sono stati così modificati:

- 28/02/2019 per fatture del II semestre
- 28/02/2019 per le fatture del III e IV trimestre per chi ha optato per l'invio trimestrale. Di fatto entro il 28 febbraio prossimo si inviano i dati degli ultimi due trimestri 2018.

NULLA è CAMBIATO PER I DATI DEI PRIMI DUE SEMESTRI 2018 la cui scadenza è fissata in settembre.

Si rammenta che la legge di Bilancio 2018 (art. 1, c. 916 Legge n. 205/2017) ha previsto l'abrogazione dello spesometro a partire dal 1° gennaio 2019. Ciò perché, con l'entrata in vigore dell'obbligo della fattura elettronica, l'adempimento diventerà superfluo.

ESONERO SPESOMETRO PRODUTTORI AGRICOLI

È stato abolito lo spesometro per I produttori agricoli in regime di esonero (ex art. 34, comma 6, DPR n. 633/72). In Trentino, in quanto territorio montano, era già un adempimento non previsto. Ora l'abolizione è stata estesa anche al resto d'Italia.

SPLIT PAYMENT

Dal 14 luglio scorso sono escluse dallo split payment le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche amministrazioni dai professionisti i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto (ex art. 25, DPR n. 600/73).

Le nuove disposizioni si applicano alle operazioni per le quali le fatture sono emesse dal 15 luglio 2018, ossia dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del DL n. 87/2018.

Pertanto, per capire quale regime Iva applicare si deve guardare alla **data di emissione della fattura**, che indica se vi è obbligo o meno di applicare lo split payment:

Fattura ante 14 luglio 2018

Per le prestazioni per le quali è emessa fattura fino al 14 luglio, il professionista inserisce nella fattura elettronica la lettera "S" (fattura soggetta a split payment) e indica l'imponibile, la ritenuta ai fini delle imposte sui redditi e l'Iva.

La fattura non partecipa alla liquidazione di periodo e il professionista non versa Iva all'Erario.

L'ente che riceve la fattura trattiene e versa all'Erario la ritenuta d'acconto e l'Iva o, in alternativa, compensa l'Iva in vendite e acquisti.

Fatture emesse dal 15 luglio 2018

Dal 15 luglio, il soggetto titolare di partita Iva emette la fattura e sulla stessa non deve più indicare la dizione "scissione dei pagamenti".

In tal modo, il cliente che riceve la fattura, al momento del pagamento, deve trattenere la ritenuta mentre deve versare al professionista l'Iva relativa e, se ammesso, può portarla in detrazione.

Il professionista a fronte dell'emissione della fattura per la quale gli nasce un debito Iva, deve liquidare l'imposta e versarla all'Erario.

CORSI DI FORMAZIONE

Segnaliamo che sono in fase di progettazione diversi corsi. Non esitare a comunicare le tue richieste di formazione e aggiornamento contattando l'ufficio tramite mail formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489

INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto
inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento
inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

UFFICIO PAGHE - TRENTO

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Trento: paghe.trento@cia.tn.it

UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ANTONIO BRUN**

INTERPOMA 2018

FIERA INTERNAZIONALE PER LA COLTIVAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA MELA

15 - 17 NOVEMBRE 2018 / BOLZANO
Gio - Sab: 9.00 - 18.00

LARS.it

FIERABOLZANO MESSEBOZEN | interpoma.it | Alto Adige

SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO | FORST | alperia | brennercom | ufi Approved Event

Il Trentino visto dalle Donne in Campo Abruzzo

Ai primi di settembre un gruppo di imprenditrici agricole dell'Abruzzo ha partecipato ad un viaggio in Trentino ospitato dalle nostre Donne in Campo. Questo è il loro racconto della visita. Il testo integrale si trova sul sito www.cia.tn.it nella pagina dedicata a Donne in Campo.

"1° settembre ad ore 6:00, per noi, imprenditrici abruzzesi di Donne in Campo, inizia l'avventura in Trentino: uno splendido territorio montuoso che ha saputo massimizzare ogni superficie coltivabile, anche la più impervia, donandola all'agricoltura non solo intensiva delle mele e dell'uva, ma anche a quella biologica di ortaggi, cereali antichi, piante officinali e vitigni antichi.
Una esperienza unica ed arricchente non solo dal punto di vista umano ma anche professionale. Abbiamo conosciuto donne straordinarie, uniche per coraggio ed anticonformismo che hanno saputo recuperare un rapporto intimo con la natura e il territorio divenendo parte di esso. Abbiamo visto metodologie di lavorazioni antiche e strumenti antichi di lavoro essere recuperati dal passato e rivivere nell'attualità soddisfacendo bisogni sempre uguali dell'agricoltura: aratura, semina, raccolto, pulitura, macinatura. Abbiamo potuto conoscere un mondo agricolo caratterizzato da cooperative e cooperazione tra cooperative".

"Castel Campo, immersa nel bosco, velata dalle nebbie e dalla oscurità incipiente, ci ha introdotto in atmosfere da favola, nel castello della famiglia Rasini dove abbiamo alloggiato per tre notti. Marina Clerici, l'attuale proprietaria del castello è anche la titolare dell'azienda agricola biologica. Marina ha recuperato la funzione di rifugio comunitario del castello che, per secoli, aveva dato lavoro e protezione ai contadini della valle. Castel Campo è molto più di una azienda biologica ed è anche molto più di un castello. (…) Marina ci ha portato in visita nella sua azienda agricola biologica percorrendo a piedi i campi coltivati a mais, monococco e farro. La coltivazione avviene secondo metodi tradizionali, rigorosamente biologici con minime lavorazioni in modo che l'agricoltura ritorna ad essere quella di un tempo. Il mais cresce nell'erba medica che limita le infestanti nocive. Marina ha recuperato le macchine agricole antiche, alcune di legno e le continua ad usare: l'aratro, la macchina per la pulitura cereali x la svecciatura, la macina, adattando macchine moderne ad esigenze particolari (es. la trapiantatrice)".

"Seconda tappa del viaggio l'azienda agricola biologica Al Masserem di Luigina Speri in Vallarsa. Luigina coltiva ortaggi e piante officinali che vende a Rovereto, in consorzi e nella rete di Donne in Campo. Alleva galline, capre, insegna yoga ma anche il senso della vita e della natura accogliendo nel maso persone che provengono da tutto il mondo e che danno una mano in fattoria. Domenica, nel maso, un profumo di polenta ha invaso i nostri sensi. Luigina ci ha accolto nel suo maso in occasione di "Scampagnata in fattoria", un progetto di Donne in Campo trentine che permette alle aziende di aprirsi alla comunità, ai turisti e alle famiglie facendo conoscere i prodotti coltivati. Un tavolo pieno di specialità del luogo, piatti realizzati con i prodotti dell'azienda, venivano offerti ai turisti e ai partecipanti la scampagnata: polenta, zuppa di fagioli, pomodori, gulasch, insalata di farro ed orzo, strudel".

"Siamo andati a visitare l'azienda agricola Ca' de Mel di Cristiano Zambotti e Stefano Peterlana. È una azienda biologica specializzata in apicoltura che produce oltre al miele molti altri prodotti come aceto di miele, grappa al miele, candele, saponi, caramelle tutte a base di miele.
In quella occasione abbiamo conosciuto Luca che ci ha illustrato il mondo dell'associazionismo e del cooperativismo Trentino. La cooperazione caratterizza la produzione di mele trentine e il mercato dei prodotti principali ed è anche un po' lo spirito che si respira in tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento. Durante l'aperitivo cenato Luca ci ha parlato delle cooperative di comunità. La montagna ha fatto comprendere presto all'uomo l'importanza dell'unione delle forze. Essere gruppo per essere forti e competitivi nel mercato!
Il mondo delineato è stato per noi di difficile comprensione perché in Abruzzo, esiste una concezione un po' diversa dei consorzi e delle cooperative. Su questo piano il Trentino ci ha mostrato un percorso da intraprendere dove le donne possono fare da apripista".

"L'azienda di Emma è situata sulla collina di Sorni dove coltiva uve pregiate applicando il metodo della permacoltura. Mentre visitiamo il vigneto, rimaniamo incantati da Emma, una figura esile ma con un'energia, una determinazione, un amore nel coltivare pulito, a volte sperimentando anche piccoli vitigni senza alcun lavoro affidando tutto alla natura. In casa Daniela Frizzi ci ha accolte con i suoi manicaretti molto apprezzati da tutti noi: una degustazione vegana dei prodotti Donne in Campo Trentino".

UNA DONNA IN CAMPO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Presentato in anteprima a Venezia il docufilm "I villani", regia di Daniele De Michele, sceneggiatura di Daniele De Michele e Andrea Segre. Una delle quattro storie raccontate è quella di Luigina Speri, Donna in Campo Trentino, agricoltrice della Vallarsa.
Quattro protagonisti, seguiti nella loro giornata di lavoro dall'alba al tramonto, compongono - ognuno con le sue caratteristiche - il ritratto della cucina italiana reale, quella che resiste ad adottare un modello gastronomico e culturale uguale in tutto il mondo.

Non perdere la presentazione del docufilm a Rovereto il 18 novembre.
Tieniti aggiornato sulla pagina facebook di Donne in Campo Trentino!

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Gestor Market: si parte!

a cura di Agia Trentino

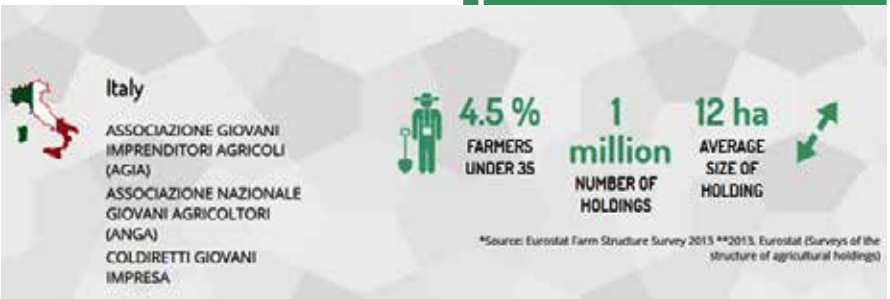
Nei numeri di maggio e giugno avevamo parlato dell'accordo firmato tra CIA/AGIA e Gestor, per partecipare al portale GestorMarket, che apre finalmente la strada alla sinergia tra agricoltura e turismo.

Dopo una fase sperimentale di test, il portale è avviato! GestorMarket permette agli albergatori di rifornirsi direttamente dai giovani produttori. Oltre a inserire i propri prodotti sulla "piazza virtuale", i giovani AGIA hanno costruito per i soci Gestor proposte turistiche per spiegare come vengono prodotti i cibi acquistati, per far scoprire le realtà e i processi aziendali e far conoscere i prodotti a chilometri effettivamente zero, con degustazioni, visite didattiche e aziendali.

Come funziona? Il portale (https://www.gestormarket.it/cms/) è, da un lato, una vetrina sul web, aperta a tutti gli interessati, dove consultare i dati delle aziende che aderiscono, leggerne la descrizione, visionare i contatti e i prodotti offerti; dall'altro è lo strumento operativo tramite il quale i soci Gestor possono procedere all'ordine della merce dei giovani produttori.

Partiamo per questa avventura con la speranza che possa avviare uno scambio importante tra settore ricettivo e agricolo! Sei interessato al progetto? Telefona ai nostri uffici!

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI - 0461/1730489 - agia@cia.tn.it - https://www.cia.tn.it/agia - fb Agia Trentino



NOVITÀ DAL CEJA

Che cos'è il Ceja

Il Consiglio europeo dei giovani agricoltori dell'Unione Europea (con rappresentanti dell'Associazione nazionale AGIA).

Cosa fanno i Gruppi di Dialogo Civile

I Gruppi di Dialogo Civile assistono la Commissione Europea e contribuiscono a mantenere un dialogo regolare su tutte le questioni correlate alla politica agricola comunitaria, incluso lo sviluppo rurale e le sue applicazioni.

Il percorso di selezione dei componenti dei Gruppi del Dialogo Civile, riservati al CEJA, si è concluso. Ben 7 giovani di AGIA a livello nazionale sono stati selezionati come membri effettivi. Tra i membri supplenti anche AGIA Trentino è rappresentata con la qualifica di Andrea Recchia per il settore ortofrutticolo (Fruit & Vegetables Sector – Andrea Recchia).

Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Vite, in vetrina 234 nuove varietà frutto di 20 anni di ricerca

E' la sintesi di vent'anni di lavoro quella presentata nei giorni scorsi, nei vigneti sperimentali della Fondazione Edmund Mach: un grande impegno nella selezione di nuove varietà per migliorare caratteristiche qualitative e resistenza alle malattie.
Duecentotrentaquattro le varietà attualmente allo studio, risultato di oltre 25 mila semenzali attentamente studiati e valutati dai ricercatori di San Michele nell'arco di due decenni. Sono state presentate nel dettaglio 13 di queste nuove selezioni che saranno oggetto nei prossimi anni di richiesta di iscrizione al Registro nazionale delle varietà di vite ed eventualmente, valorizzate e promosse da CIVIT, consorzio creato da FEM e Vivaisti Viticoli Trentini per trasferire innovazione in viticoltura.
L'iniziativa, organizzata da CIVIT e Fondazione Mach, era rivolta a vivaisti e viticoltori che hanno avuto modo di osservare le nuove varietà e anche degustare alcune microvinificazioni ottenute dalle stesse. Il direttore generale FEM, Sergio Menapace intervenuto con la dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, Annapaola Rizzoli, e il presidente di CIVIT, Enrico Giovannini, ha spiegato in apertura che quella di oggi è "l'occasione per testimoniare l'impegno della Fondazione Edmund Mach nel breeding classico, un filone in cui l'ente di San Michele si sta appplicando fortemente. Uno strumento che va nella direzione della sostenibilità, e che si affianca sia alle attività volte alla ricerca di molecole alternative, naturali, sia alle nuove tecnologie di breeding".

European Blueberry 2018: a Trento il focus scientifico europeo sul mirtillo

Dal 12 al 14 novembre 2018 la coltura del mirtillo sarà protagonista della conferenza europea Blueberry, evento promosso e organizzato da Fondazione Edmund Mach in collaborazione con Consorzio Innovazione Frutta e Cooperativa Sant'Orsola.
L'iniziativa scientifica, tecnica e commerciale si rivolge agli operatori della filiera dei piccoli frutti e prevede un focus a 360 gradi su questa coltura: dalla genetica alla qualità , dal post raccolta alla difesa, dalla produzione alla commercializzazione. Le iscrizioni sono aperte sul sito https://eventi.fmach.it/eng/Blueberry2018/About-the-conference
L'obiettivo generale dell'evento, che si terrà a Trento presso il Grand Hotel, è quello di fornire un quadro completo della tematica mirtillo affiancando i più recenti risultati della ricerca scientifica in questo settore, alle innovazioni di processo ed ai trend di domanda e di mercato. A questo proposito, non mancherà uno spazio dedicato alle aziende e/o istituzioni per presentare servizi, prodotti, innovazioni e risultati di ricerca nell'area dedicata al B2B e negli spazi espositivi dedicati.

Scuola, 875 studenti ai blocchi di partenza

Primo giorno di scuola per 875 ragazzi e ragazze all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Il 12 settembre le lezioni sono ricominciate per 541 alunni dell'indirizzo tecnico e 332 alla formazione professionale. Attenzione speciale ai nuovi ingressi: dalle 9.30 le 206 matricole sono state accolte in aula magna per iniziare nel migliore dei modi la loro esperienza formativa. L'anno scolastico 2018/2019 ha un sapore particolare al Centro Istruzione e Formazione della Fondazione Mach: quest'anno si celebrano i 60 anni dell'Istituto tecnico agrario, fucina di alcuni dei nomi più importanti del panorama viti-enologico nazionale.
"Questa scuola dalle radici antiche conserva un forte legame con i suoi ex allievi; molti di loro, infatti, tornano alla Fondazione Mach a lavorare, anche come insegnanti. Mi auguro che studiare all'Istituto agrario sia per voi come far parte di una grande famiglia": è con queste parole che il dirigente scolastico Marco Dal Rì ha dato il benvenuto in aula magna ai 121 nuovi iscritti del percorso tecnico e agli 85 del professionale. Tra gli 875 studenti della scuola, il 24% è femmina, una percentuale in costante aumento: nel 2017 le "quote rosa" dell'Istituto agrario erano infatti il 22,5%.

Seguici su fmach.it e sui nostri social media!

Facebook www.facebook.com/fondazionemach
Twitter www.twitter.com/fondazione_mach
Youtube www.youtube.com/fondazionemach
Pinterest www.pinterest.com/fondazionemach
Linkedin www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach
Google+ http://bit.ly/100AuHx

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO aratro bivomere meccanico in buone condizioni Guerrini. Prezzo: 450 euro **Numero telefono: 349/6385196** Zona Bleggio Superiore

M.02.01W VENDO Randinatore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di Rendena **michelaiseppi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A 9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347/6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni telefonare allo 338/6709078**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), **tel. 349/5130716 pioperghem@libero.it**

M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. **PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333/6925174)**.

M.03.2 VENDO martellante marca HMF di ml 2.00 come da foto 800€ circa. telefonare **335/6790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**

M.03.3 VENDO bilico marca Mattedi ql 33 dimensioni ml 3.30x1.60 come da foto. telefonare al numero **335/6790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**

M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL **N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI**.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**

M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 338/3469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335/5488544 Mauro**.

M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335/5488544 Mauro**

M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale.€ 750 trattabili.x foto e video **tel a Lorenzo 340/3676504**

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO
1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLEVATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.
(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333/6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. **Per info 338/6709078**

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. **Per info 338/6709078**

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, **TEL.: 328/7206184**

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VENDO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. **Rag. Puiatti CELL. 333/6925174**).

M.05.2 Per cessata attività **VENDO** Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2. Anno 1992. Funzionante e in buone condizioni, ha bisogno di minima manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo **CELLULARE 335/5474728 MAIL giorginello43@gmail.com.** Vendo a € 4.500

M.06.1 VENDO motocoltivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. **Per info 338/6709078**

M.06.1W VENDO per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max motore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova **349/0743580**

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore 9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50, turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni, a prezzo da definire. **Per informazioni: 338/6709078**

M.07.2 VENDO causa inutilizzo piatto tagliaerba marca Scai per trattore min.40 cv. Larghezza taglio 2,10 con spostamento laterale manuale.Ottima occasione.€700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo 340/3676504 ore pasti**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:
Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**

M.08.1 VENDO spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: **346/8227746**

M.08.2 VENDO RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCHMANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.li, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: **EMER FEDERICO - 347/05386347**

M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. **Cell. 348/0142575**

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**

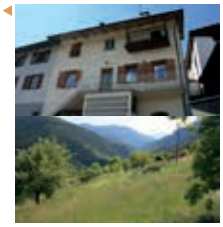
M.10.1 VENDO rotopressa FB 212 LAVERDA in ottimo stato legatura rete/spago 120x120. Per info: **Castellani Italo cell. 347 8422952**

TERRENI

T.05.1 Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 olivi in produzione di mq. 1800. Contattare **Alessandro 334/6880101**

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldonazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare **Alessandro 334/6880101**

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare **Alessandro 334/6880101**



T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al **338/4517376**)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. **Tel. 392/8572600**

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. **Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777** (scrivendo un sms verrete richiamati)

T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata ,servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il **3284385632/3343540708**

T.06.3 VENDESI a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboschimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. **Per info: 329/4388405**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.2 Privato **VENDE** a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425, frutteto di mq. 23.000 e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al **340/3735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 – 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente **n. 348/0077704**

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Dispone di circa 1300 metri di terreno. Prezzo da concordare. **Per informazioni 330 536469**

T.08.1 CERCASI boschi da acquistare e/o affittare. **Contattare: 333/6925174**

T.09.1 VENDO casa singola con vigneto. Ala, frazione Marani, casa indipendente circondata dal verde con due appartamenti posti rispettivamente al primo piano rialzato e secondo piano oltre a mansarda abitabile per ricavarne un terzo appartamento. Ogni piano ha una superficie di 144mq. Oltre al seminterrato ad uso cantine/stube/lavanderia è stato realizzato recentemente un nuovo garage interrato ad uso autorimessa di 180mq. con rampa di collegamento con il cortile. Nella vendita è compreso terreno confinante alla casa della superficie di 5.000 mq coltivato a Marzemino con impianto di irrigazione a goccia. Per informazioni **tel. 349/5546478**

T.10.1 CASTELFONDO **VENDESI** 2 TERRENI AGRICOLI PIANTUMABILI DI 1700 MQ CADAUNO, PIANEGGIANTI CON ACCESSO COMODO. **Per informazioni: Alessandro cell. 348 0077704**

T.10.2 VENDESI terreno agricolo di 17.100 mq. fornito di doppia irrigazione piantumato a Pinot Grigio e Chardonnay - zona Ala - **per informazioni chiamare il telefono 3338077476**

VARIE

V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079**.

V.04.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. **Tel. 347/5982304**

V.06.1 VENDO attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. **Telefonare ore pasti 0461/842640 (Luciano)**

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - **Cell. 333/7835810**

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.08.1 VENDO CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. **Per informazioni tel. 327/4130909**

V.08.2 VENDO mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. **Per informazioni tel. 327/4130909**

V.08.03 CERCASI trattorista esperto nella guida di trattrici agricole per la raccolta delle mele nel periodo: settembre/ottobre. Ambito lavorativo: Sanzeno, frazione Banco. **Per informazioni: Inama Giuseppe - 339/7436549**

V.09.1 VENDO 1q schiava Doc 85,00/q - 2q merlot Doc 85,00/q. Zona produzione Lavis, sponda sinistra Avisio. Per info contattare il seguente numero: **3493809549**

V.09.2 VENDO cucciolo di Jack Russel con pedigree ad euro 300. Telefonare ore pasti **333/1240105**

Agenzia del Lavoro

CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

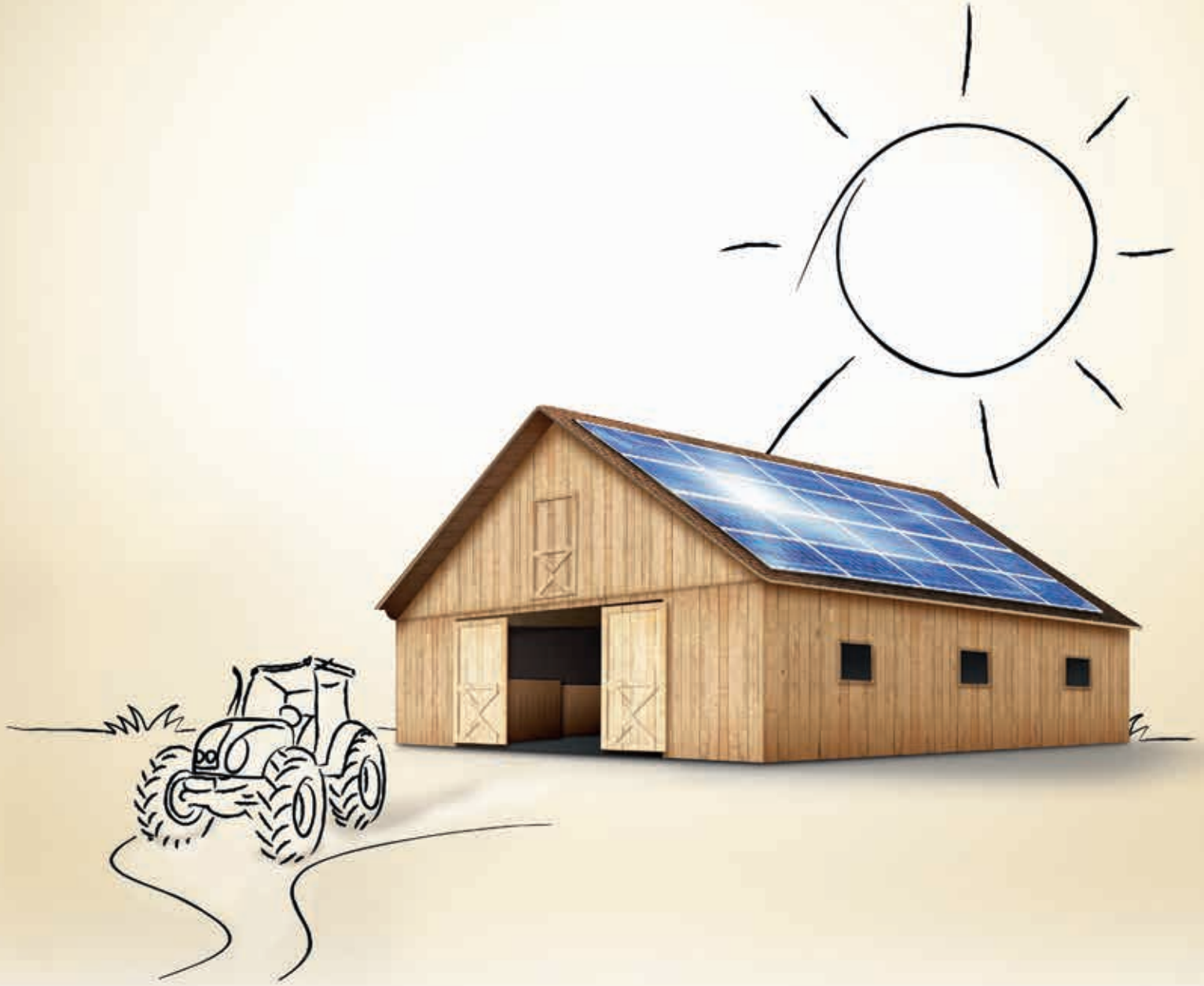
NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzialavoro.tn.it
Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località	Indirizzo
Borgo Valsugana	Corso Ausugum, 34
Cavalese	Via Bronzetti, 8/A
Cles	Via C.A. Martini, 28
Fiera di Primiero	Via Fiume, 10
Malè	Piazza Regina Elena, 17
Mezzolombardo	Via Filos, 2
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2/F
Pozza di Fassa	Strada de Meida, 23
Riva del Garda	Via Vannetti, 2
Rovereto	Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Tione	Via Circonvallazione, 63
Trento	Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

NON FINANZIAMENTI, MA SOLUZIONI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.



Le Casse Rurali Trentine offrono molteplici soluzioni per coltivare al meglio la tua attività. Scopri i finanziamenti e le agevolazioni più adatti alle tue esigenze.

Casse Rurali Trentine

www.casserurali.it

le Banche della comunità

Marketing CCB 06/2014 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli delle banche aderenti al progetto e nella sezione "Trasparenza e Normative" del sito internet, ove disponibile. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

hmc.it